



Arredamenti Forges

mobili & complementi d'arredo
via Roma 21g, tel. 02/90870879
Bettola di Calvignasco (Mi)



Punto di Vista

MENSILE DI INFORMAZIONE, ATTUALITÀ E CULTURA - GRATUITO Anno I - N. 6 - Luglio / Agosto 2000



Salute

L'emergenza ambrosia anche in provincia di Milano e Pavia

pagina 7



Avvenuta l'audizione in Consiglio comunale del Presidente della Casa di Riposo di Casorate Primo

Per la Delfinoni un giugno caldo

Difficoltà strutturali e disorganizzazione gravano sulla gestione di questo Ente

Casorate Primo - E' stato archiviato un mese di giugno "caldo" per la Casa di Riposo Delfinoni di Casorate Primo: alla proposta, da parte dei vertici dell'ente, di aumentare sensibilmente le rette per i 48 anziani ospiti, come conseguenza del cattivo stato di salute finanziario della struttura, sono seguiti momenti di nervosismo tra i parenti di alcuni degenti,

una parte delle minoranze politiche e l'Amministrazione comunale. Il Presidente dell'ente, Cataldo Di Gangi, ha informato amministratori e cittadini casoratesi sull'esito dell'indagine amministrativa interna compiuta negli ultimi mesi, contribuendo a definire con più chiarezza le conseguenze prodotte dal cronico «marasma disorganizzativo».

pagina 6

Abbandoni

Adottare un randagio

San Genesio - Vuoi adottare un trovato? Rivolgiti a: DOGMAR, Via Strada Mirabello 6, San Genesio e Uniti (PV), tel. 0382 580 239.



pagina 2

Zerbolò

C'è il nuovo Centro LIPU per le cicogne

pagina 10

All'interno

Piccoli Annunci I Nostri Indirizzi

Il modulo per la pubblicazione di piccoli annunci da parte di privati è disponibile a pagina 12: debitamente compilato, può essere spedito o recapitato ai seguenti indirizzi:
Redazione Punto di Vista via A. Moro, 9 - 27021 Bereguardo (PV) tel. 0382 930 524;
centro di recapito, via P. Togliatti, 35 - 20086 Motta Visconti (MI) tel. 02 90 000 358.

Besate

In Comune apre il Centro Lavoro

pagina 11

«Più soldi da chi costruisce»

E' scontro tra Polo per Motta e Per il Nostro Paese sugli oneri di urbanizzazione, rimasti fermi al '95

Motta Visconti - Scontro tra il Polo per Motta e la lista Per il Nostro Paese: secondo il centro destra è impensabile rivedere al rialzo gli oneri di urbanizzazione, sarebbe uno svantaggio per le famiglie. All'opposto Laura Cazzola: «Ne gioverebbe il Comune».

pagina 3



- **Insegne Luminose**
- **Decorazioni Vettrine**
- **Pubblicità su Automezzi**
- **Cartelli - Striscioni**
- **Scritte Adesive**

Via Carlo Mira, 5/A 27022 CASORATE PRIMO (PV)
E-mail: luminaneon@fiscalinet.it

Convenzione antidroga

La Cooperativa Contina con 9 comuni

Rosate - La Cooperativa Sociale Contina, l'organismo che si occuperà di gestire il programma "Nuovi Consumi nella Rete", ha sede a Rosate, presso la Cascina Contina, dove sorge il Centro di accoglienza per tossicodipendenti. Benedetta Seghetti, laureanda in psicologia e componente dello staff della Contina, spiega le finalità e i principi del Centro: «Questa è una comunità di accoglienza per tossicodipendenti minori (che stanno scontando pene alternative al carcere), o che si trovano in condizione di sieropositività da HIV».

pagina 12

Cultura



Cento anni di distanza l'una dall'altra

pagina 14

NUOVA ESPOSIZIONE



di Brusati Siro

ARREDOBAGNO FURNITURE TERMOIDRAULICHE

20086 MOTTA VISCONTI (MI)
Via Turati, 10 - Tel. 02 90 000 517
Fax 02 90 001 791

impresa stradale



27021 Bereguardo (PV)
TEL. 0335 71 14 164

costruzione:

strade
fognature
asfalti
pavimentazioni
in record
lavori edili

PANORAMA

PUNTO DI VISTA È DISTRIBUITO A:

Motta Visconti	Bubbiano	Casorate Primo	Trovo
Besate	Calvignasco	Beregardo	Zelata
Morimondo	Rosate	Marcignago	Torre d'Isola
Ozzero	Vernate	Trivolzio	Zerbolò

INCHIESTA ABBANDONI E RANDAGISMO Anche la Regione, istituendo l'anagrafe canina, cerca di prevenire questa incivile ma purtroppo frequente abitudine

Quando il migliore amico dell'uomo è migliore dell'uomo

Si riaffaccia con prepotenza tutte le estati la piaga dell'abbandono estivo di animali domestici. Una vergogna che non è stata ancora sconfitta

Elisabetta Pelucchi

Con l'arrivo dell'estate, ecco riproporsi come ogni anno il triste problema dell'abbandono dei cani: un bel cucciolo regalato per Natale ai bambini, tanto simpatico e divertente fino a quando non ha iniziato a crescere e ad avere bisogno di cure e attenzioni. Troppo impegno per chi considera gli animali dei giocattoli da prendere e buttare. E allora lo si butta, quando non diverte più o quando si deve andare in vacanza e non si vuole cercare una pensione a cui affidarlo: qualsiasi persona con un minimo di sensibilità e senso civico non penserebbe mai a comportarsi in questo modo. Avere un cane o un gatto non è un obbligo a cui devi assoggettarti ma una libera scelta: inoltre, al di là di tutti i discorsi morali, l'abbandono degli animali spesso si trasforma in un problema dai risvolti sociali: una percentuale molto alta di incidenti stradali, anche mortali, viene provocata proprio da cani

randaggi che attraversano la strada, e quanto pesano sulla spesa sanitaria nazionale le cure prestate ai feriti o a quelli, e sono tanti, che rimangono paralizzati o inchiodati su una sedia a rotelle? Senza contare che un cane randagio può arrecare disturbo alle persone e alla comunità, soprattutto se si riunisce in branco o si inselvatichisce. Lo sapevate che a Roma vivono 15.000 cani randaggi? E come può questo piccolo esercito di disperati trovare ogni giorno cibo, acqua e un riparo per la notte? Ma vediamo in concreto che cosa si fa o si può fare per prevenire e combattere il randagismo. Prima di tutto la legge: l'abbandono di animali è

un reato punito con pene molto severe, come stabilito dall'articolo 727 del Codice Penale modificato dalla Legge n° 473 del 1993. La Regione Lombardia con la legge n° 30 dell'8/9/87 ha istituito "l'anagrafe canina regionale" con la finalità di prevenire il randagismo e tutelare gli animali e la salute pubblica; la stessa legge e la successiva legge quadro n° 281 del 1991 "in materia di animali d'affezione e tutela del randagismo" chiariscono quali sono i doveri di un proprietario di cane e le competenze dei comuni. Quan-



A sinistra, l'immagine di alcuni cani ospitati presso un centro di accoglienza per randaggi.

do viene avvistato un cane randagio o vagante sul territorio comunale, l'Amministrazione comunale deve informare il servizio di Medicina Veterinaria dell'Asl che manda dei suoi incaricati a catturare l'animale per poi ricoverarlo presso il canile pubblico.

Presso questa struttura i cani, sempre a cura del veterinario ufficiale dell'Asl, vengono sottoposti a profilassi antiparassitaria, profilassi vaccinale, profilassi antilararia; l'Asl tiene il cane per 10 giorni durante i quali compie le ricerche del le-

gittimo proprietario, se il cane è tatuato, e se dopo questo periodo di tempo nessuno è venuto a cercare il cane, che in alcuni casi può essersi perduto, si provvede al tatuaggio e all'iscrizione all'anagrafe canina e, se femmina, alla sterilizzazione chirurgica. Dopo questo trattamento gli animali vengono custoditi in attesa di adozione nel canile comunale, se esiste, o nei centri regolarmente autorizzati convenzionati. Se non trova una nuova famiglia il cane viene mantenuto a vita nel canile, perché la legge n° 281 vieta la soppressione e chi lo fa viene perseguito penalmente. Tra l'altro la legge 434 del 2/12/98 prevede un finanziamento ai comuni per la prevenzione del randagismo, a cui possono accedere facendone richiesta alla Regione.

SAN GENESIO Sono 40 i comuni del pavese convenzionati con DOGMAR

E dopo il terrore, Fido deve trovare casa

Elisabetta Pelucchi

PUNTO DI VISTA Dal prossimo numero Il Cercafamiglia DOGMAR

Addottare un trovatello ospitato presso la pensione per cani e centro autorizzato DOGMAR di San Genesio dal prossimo numero sarà più facile: pubblicheremo mese per mese le immagini dei cani in cerca di un padrone affettuoso!

"Se adotti un trovatello, aiuti il tuo Comune"

Ma una volta che il cane è ricoverato in un canile quali sono le strade per trovarlo in una nuova famiglia? Ne abbiamo parlato con Achille Abbiati della DOGMAR di San Genesio, pensione per cani e centro autorizzato convenzionato con una quarantina di comuni del pavese per la custodia dei cani randaggi: «Noi facciamo di tutto per pubblicizzare i cani che sono nostri ospiti

e diamo la massima disponibilità di tempo e orari: siamo infatti aperti tutti i giorni da lunedì a sabato dalle 9 alle 12 e dalle 16,30 alle 19,30. Fotografiamo i vari esemplari e abbiamo proposto ai comuni di esporre nelle bacheca dei loro uffici le foto di questi trovatelli, con una breve descrizione delle caratteristiche tipo età, dimensioni, carattere, accompagnandoli magari da uno slogan tipo "se adotti un trovatello aiuti il tuo comune". E si perché fino a quando il cane rimane in canile è l'Amministrazione Comunale sul cui territorio è stato trovato il cane a pagare, per cui chi lo accoglie oltre a compiere un'opera meritoria allevia di una spesa il proprio comune». Molto possiamo fare noi, mezzi di informazione, per sensibilizzare le persone e per spiegare come comportarsi in caso si trovi un cane abbandonato: «Il privato cittadino deve per prima cosa segnalare la presenza del randagio al proprio comune», continua Achille Abbiati, «che provvede ad avvisare il Servizio Veterinario dell'Asl e a far partire la procedura idonea. Solo così il cane viene accolto e accudito: spesso la buona volontà delle persone non basta, perché il cane è spaventato e inavvicinabile, diventa aggressivo e può mordere, senza contare che può essere ferito, malato e trasmettere delle malattie all'uomo».

MOTTA VISCONTI



COMUNICAZIONE DI UTILITÀ SOCIALE

Se l'animale resta a casa c'è l'assistenza a domicilio

Se non riuscite a portare con voi i vostri compagni animali, chiedete informazioni prima di fare un gesto inconsulto che vi creerà un pesante rimorso per tutta la vita. Si troverà sicuramente una forma per sistemare al meglio il vostro amico anche a poco prezzo. Oggi esistono operatori che vengono a casa vostra, quando siete in vacanza, ad "accudire" per voi il vostro cane, gatto o piccolo animale domestico. Al ritorno dalle vacanze lo ritroverete ad accogliervi "a zampe aperte", malgrado non lo abbiate portato con voi al mare o in montagna. Per informazioni telefonare ai n.: **02 9000 7524 (serale) 0339 37 57 626.**

AMICI ANIMALI Ospitare un cane o un gatto? Il punto di vista del Veterinario

Pensiamoci, prima di volere degli animali

Dott.ssa Paola Vigoni

Credo che la maggior parte dei genitori si sia trovata di fronte alla richiesta dei propri figli di possedere un cucciolo tutto per sé. Come affrontare questo loro desiderio? Sembra ovvio, ma è opportuno rilevare che il cucciolo non è un giocattolo, per questo l'argomento va affrontato con molta serietà. Non voglio qui analizzare i motivi psicologici profondi che spingono il bambino a desiderare di possedere un cucciolo. Sono

anche convinta che in casi particolari la compagnia di un cagnolino o di un gattino possa diventare talmente importante (addirittura terapeutica) da far passare i diritti dell'animale in secondo piano. In condizioni normali, le considerazioni da approfondire sono diverse. Prima di tutto, l'adulto deve chiedersi se lui stesso sia disponibile ad assumersi tutte le re-

sponsabilità per il nuovo arrivato. C'è fatto obbligo di educare i nostri figli al rispetto verso i nostri amici animali: dobbiamo insegnare loro che gli animali sono esseri viventi esattamente come noi e che hanno delle proprie esigenze. Una ciotola con l'acqua sempre pulita e fresca ed un pasto quotidiano sono necessità importanti, ma non sono tutto; i nostri amici animali hanno bisogno anche di uno spazio tutto per loro e di alcuni momenti della giornata da trascorrere soli. Le passeggiate quotidiane devono diventare un obbligo e anche dal punto di vista



La Dott.ssa Paola Vigoni.

sanitario occorrono delle cure basilari che i nostri figli devono conoscere per convivere bene senza problemi. E' cosa utile quando si porta il cucciolo dal veterinario farsi accompagnare dai propri figli per essere sensibilizzati nei riguardi della salute del nuovo amico. Affrontare l'argomento e coinvolgere i propri figli prima dell'acquisto di un cucciolo non è solo cosa buona ma è in ogni modo un dovere.

L'importanza della compagnia di un cane o di un gattino può essere davvero decisiva, se non terapeutica

2G DI GARANZINI FABIO



REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI

VIA ISONZO, 29 MOTTA VISCONTI (MI)
TEL. 02 9000 1954 - CELL. 0333 309 54 25

Avvalendosi di una solida specializzazione, frutto di una grande passione nel settore, 2G offre alla propria clientela a prezzi veramente convenienti i seguenti servizi:

- Realizzazione e manutenzione del verde
- Rigenerazione prati e raccolta foglie
- Potatura di siepi
- Potatura di piante a medio-alto fusto
- Realizzazione di terrazzi
- Concimazione e trattamenti antiparassitari
- Realizzazione di impianti di irrigazione

TUOCASA

Ferramenta - Fai da Te - Giardinaggio

SVENDITA TOTALE
per cessione attività
dal 24-6 al 20-8-2000Via G. Borgomaneri 60, Motta Visconti
Tel. 02 9000 9108Provincia di Milano
C.A.P. 20086**MOTTA VISCONTI**Giorno di mercato:
mercoledì

CARABINIERI 02 90 000 004 (112) - EMERGENZA SANITARIA 118 - GUARDIA MEDICA 02 90 000 681		
Municipio 02 90 000 063-4	Parrocchia S. Giovanni B. 02 90 000 351	Farmacia 02 90 001 794
Ufficio Tecnico 02 90 000 734	Oratorio S. Luigi G. 02 90 000 336	Vigili del Fuoco 02 94 65 666
Polizia Municipale 02 90 000 974	Asilo Nido 02 90 000 726	AMAGA 02 94 96 06 63
Biblioteca Comunale 02 90 000 001	Scuola Materna 02 90 000 236	Punto di Vista 02 90 000 358
Piscina Comunale 02 90 007 505	Scuola Elementare 02 90 001 649	D.ssa Paola Vigoni
Ufficio Postale 02 90 009 130	Scuola Media 02 90 000 266	Medico Veterinario 02 90 000 251

REGAL CASA

Articoli Regalo - Casalinghi - Bomboniere

SVENDITA TOTALE
per cessione attività
dal 24-6 al 20-8-2000Via G. Borgomaneri 60, Motta Visconti
Tel. 02 9000 9108**MOTTA VISCONTI** I valori fissati per questa tassa sulle costruzioni, inchiodati al 1995, sono i più modesti fra quelli di alcuni paesi limitrofi scelti come paragone

Onerosi ma non troppo: due pareri a confronto

Gli oneri di urbanizzazione sono al centro dell'uragano: per qualcuno sono svenduti a prezzi "stracciati", per altri danno una mano alle famiglie. I pareri da sinistra a destra

**Damiano Negri**

Prima la goccia che ha fatto traboccare il vaso delle minoranze è stata la disputa legata all'ormai celebre Corte dei Visconti: la maggioranza ha respinto le tre osservazioni proposte dai gruppi di opposizione, e questo è stato più che sufficiente per dare fuoco alle polveri.

«Adesso basta, chiediamo che non vengano più sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale nuovi piani di lottizzazione finché gli oneri di urbanizzazione non verranno adeguati ai valori di mercato». Una minaccia che è bastata per rimandare al mittente, per l'appunto, l'esame di un nuovo piano di lottizzazione chiamato "Lombardia", il punto all'ordine del giorno che le minoranze avevano chiesto di rinviare con le motivazioni di cui sopra.

«Per quanto riguarda il progetto della corte Panigada, l'Amministrazione è riuscita a creare nuovi parcheggi togliendo superficie alla sede stradale», commenta Laura Cazzola. «In pratica, hanno semplicemente invertito la pista ciclabile con i posti macchina attuali per riuscire a guadagnare virtualmente qualche parcheggio in più. Per la piazzetta interna, si sono adoperati per ottenere una "generosa concessione": verrà prestata per un massimo di 12 volte all'anno a richiesta dell'Amministrazione, che dovrebbe interpellare la proprietà facendosi rilasciare il permesso».

La terza osservazione, inerente alla monetizzazione dell'area standard, non ha avuto anch'essa seguito: «Malgrado dagli archivi comunali sia ricomparsa la delibera n. 100 del 1992», continua Laura Cazzola, «in cui si fissano sì le 40 mila lire al metro quadro per queste superfici ma nella quale si chiede anche di adeguare periodicamente tale

aliquota, nell'anno 2000 si applica ancora un valore ritenuto congruo otto anni fa. Così facendo, non si rispetta una delibera del consiglio e non si tutelano gli interessi dei cittadini mottesi».

Dalla monetizzazione agli oneri di urbanizzazione, Laura Cazzola lamenta il medesimo ritardo nell'adeguamento delle tariffe e, cifre alla mano, dimostra le forti disparità tra i comuni presi in esame: «Un costruttore che edifica in zona di espansione di tipo C a Motta Visconti spende meno della metà in oneri di urbanizzazione rispetto a quanto dovrebbe pagare a Casorate Primo. Persino Rosate ha dei valori che sono quasi doppi rispetto a quelli del

nostro comune, e questo si spiega perché le altre amministrazioni hanno periodicamente rivisto al rialzo questi importantissimi canali di entrata per le casse comunali. Come al solito, Motta si è distinta anche per questo: e pensare che un corretto valore di questi oneri potrebbe portare dai 700 milioni al miliardo di introiti in più».

A sinistra, Laura Cazzola. In questa foto, un edificio in fase di costruzione (immagine d'esempio).



Oneri a confronto

Motta Visconti
(al 28 ottobre 1995)
Zona C: L./mc 11.380

Casorate Primo
(al 1° gennaio 2000)
Zona C: L./mc 24.682

Rosate
(al 24 novembre 1998)
Zona C: L./mc 20.700

MOTTA VISCONTI Riceviamo e pubblichiamo dal gruppo locale di Forza Italia

Gli azzurri di Motta in assemblea

Il giorno 29 giugno scorso, si è svolta l'Assemblea dei Soci di Forza Italia del Club Motta Visconti / Besate. Ai rinnovi si sono aggregate numerose nuove adesioni, segno del sempre maggiore interesse verso il nostro parti-

to, primo in termini di voti anche a Motta Visconti. Le tematiche discusse impegneranno non poco amici e simpatizzanti per la realizzazione delle stesse. Si è spaziato dall'organizzazione interna, agli approfondimenti politici generali e

locali, ai rapporti con le altre forze politiche, sia di maggioranza che di opposizione, ma era tale e tanta la materia di dibattito che si è dovuto aggior-nare al giovedì successivo, quando è intervenuto anche il nostro Sindaco Giovanni

Bertolazzi in qualità di iscritto. Con lui si è discusso, tra l'altro, anche della necessità, a metà del cammino amministrativo, di tracciare un'analisi sugli obiettivi raggiunti e da raggiungere. In virtù di ciò, è stata manifestata la necessità di rafforzare il rapporto tra sindaco, assessori, consiglieri comunali e gruppo politico di Forza Italia.

Questo è parso a tutti essere necessario per ridare la giusta spinta alle opere pubbliche, una rivisitazione del Piano Urbano del Traffico, ai grandi temi come l'emergenza idrica ed alle iniziative ludiche ma sempre importanti come l'Estate Mottese. Il periodo estivo è stato riconosciuto da tutti i soci come il momento di maggiore tranquillità per dar luogo a questa disamina e ripartire ancora una volta tutti insieme.

Forza Italia
Motta Visconti

MOTTA VISCONTI

Caseroio:
«Non sono nel gruppo di Alleanza Nazionale»

«**D**al 1996 che non sono più tesserato, e non appartengo al gruppo consigliere di Alleanza Nazionale»: Marco Caseroio smentisce quanto riportato da un giornale locale, in merito alla costituzione nel Consiglio Comunale di Motta Visconti del gruppo di AN, composto da Francesco Zibra (capogruppo) e Marco Scotti. Eletto come indipendente nella maggioranza del Polo per Motta (secondo solo al Sindaco Bertolazzi in termini di voti), Caseroio spiega il fenomeno delle numerose "staccionate" che con il tempo sono cresciute all'interno della maggioranza: «Un capogruppo soltanto creava problemi di rappresentatività alle molte componenti che sostengono l'Amministrazione, e per questa ragione al capogruppo del Polo si sono affiancati quello di Forza Italia ed ora di Alleanza Nazionale».

*Francesca Follie di Moda**dal 10 luglio*

Super Saldi
con Sconti fino al 40%



Aperto tutto agosto
Venite a trovarci

Abbigliamento Donna - Uomo - Intimo Via 4 Novembre, 8 - 20080 Besate (MI) Tel. 02 90 50 297

MOTTA VISCONTI Gli spurghi dell'AMAGA non portano i benefici effetti sperati e i disagi aumentano

«Occorre che facciano di più, così non può andare»

Motta Visconti



Municipio lato A e municipio lato B

Graffiti da fare invidia al Bronx per il retro del Comune di Motta Visconti

Cercasi vernice disperatamente! Il prossimo intervento, dopo il restauro conservativo approntato per salvare questa vecchia cascina (il nostro municipio), con tutta probabilità riguarderà il rifacimento della facciata posteriore, anche se quella anteriore non può definirsi indenne dai graffiti.

un po' meno nobili di quelli che in città si cerca di difendere come espressioni "artistiche" contemporanee. Qui, di contemporaneo c'è soltanto la presunta età degli autori di questi segni "tribali", più riconducibili alle tribù Zulù che a qualche gruppetto di annoiati ragazzi armati di bomboletta a spray.

Damiano Negri

Di nuovo esaminata dall'ASL, di nuovo dichiarata ottima alla fonte, di nuovo notevolmente giallastra e maleodorante dai rubinetti domestici: l'azione di spurgo preventivo attuato dalla società abbiatense sembra non produca gli effetti "depurativi" promessi inizialmente, con la posa di un canale di spurgo perpetuamente aperto in via Piave.

L'11 luglio ennesimo vertice tra amministratori comunali e responsabili dell'AMAGA per trovare una soluzione ad un problema che, come ha dichiarato il Sindaco Giovanni Bertolazzi, «è incredibile che, nell'anno 2000 non si possa risolvere». L'unica soluzione che si prospetta comprenderà sicuramente il rifacimento della rete idrica fatiscente: la sfida tecnica per l'AMAGA sarà quella di riuscire ad allestire una rete sostitutiva parallela a quella da rimuovere affinché si possa chiudere definitivamente il capitolo legato alle disfunzioni distributive, senza creare ulteriori disagi ai residenti delle aree coinvolte.

Le nubi all'orizzonte non tendono a diradarsi e le posizioni restano nettamente discordi invece tra i gruppi di maggioranza e opposizione presenti in consiglio comunale: la questione è quella degli oneri per la ristrutturazione stessa della rete

Il Sindaco G. Bertolazzi, ottimista per una soluzione a breve termine di questo eterno problema.

Niente da fare: malgrado tutti gli sforzi l'acqua del pozzo De Gasperi, ottima alla fonte, scende dai rubinetti giallastra e maleodorante. Così il sindaco ha lanciato un ultimatum all'AMAGA

idrica. Recentemente l'Amministrazione comunale si è accollata di fatto le spese per il rifacimento del tratto di via Circonvallazione (circa 130 milioni di lire che il Comune recupererà dalla società abbiatense nel giro di un quinquennio), un intervento ormai indispensabile. Giovanni Bertolazzi ha sottolineato come, essendo questo un intervento di carattere straordinario, fosse per forza a carico del Comune. Le minoranze a questo punto hanno ricordato come non sia la prima volta che AMAGA intervenga a Motta Visconti per interventi straordinari, senza imputare per questo i costi al Comune.

ABBIATEGRASSO Miseria e nobiltà italian style

L'AMAGA macina utili record per il 1999

Mentre a Motta Visconti maggioranza e opposizioni si affrontano sugli oneri per i nuovi interventi, l'AMAGA brinda

Motta Visconti, una scomoda palla al piede per la Municipalizzata di Abbiategrasso, forse quest'anno di una situazione finanziaria assai rosea: cita il giornale "La Piazza": «L'AMAGA macina utili, e in consiglio c'è chi si domanda se non sia il caso di diminuire le tariffe... L'azienda municipalizzata Acqua e Gas chiude il 1999 con un utile di esercizio di oltre 1.800 milioni al lordo di 182 milioni di imposte e 400 milioni di accantonamento nel fondo rischi Un

successo che ha del clamoroso soprattutto se lo si confronta con il dato a suo tempo inserito nel bilancio preventivo che non arrivava oltre i 400 milioni. Un utile netto di 1.243 milioni al quale hanno concorso tutti i settori di competenza dell'azienda: il gas per 755 milioni; l'acqua per 267 milioni e la depurazione per 221 milioni». L'azienda municipalizzata Acqua e Gas chiude il 1999 con un utile di esercizio di oltre 1.800 milioni al lordo di 182 milioni di imposte e 400 milioni di accantonamento nel fondo rischi Un



MOTTA VISCONTI Riceviamo e pubblichiamo

Problemi idrici, la mozione della Lega

In questi anni, alle tante parole non sono seguiti mai, purtroppo per noi, dei fatti concreti

La Lega Nord per l'Indipendenza della Padania di Motta Visconti, considerato che durante questi anni, alle tante parole non sono seguiti mai fatti concreti, ha chiesto all'Amministrazione comunale concretezza politica su una questione di vitale importanza per la cittadinanza. Questa concretezza parte da una mozione presentata dai nostri consiglieri Nadia Speroni e Claudio Mariani, rifacendosi all'ultima assemblea pubblica, presente AMAGA, dove sono emerse varie questioni che tutti sappiamo e soprattutto in cui è emerso che alle domande poste, AMAGA a tutt'oggi non ha dato risposta.

Considerato che AMAGA, all'atto della stipula della Convenzione con il nostro comune doveva valutare i pro e i contro, e non far sì che dopo cinque anni di gestione, aprendo un rubinetto dell'acqua ne esca di cattiva qualità (puzza e lascia aloni sui sanitari); valutato che i dirigenti AMAGA hanno dichiarato di essere benefattori verso i cittadini di Motta Visconti in quanto, a loro dire, economicamente non hanno nessuno profitto (a quanto ci risulta, i cittadini motteschi pagano le bollette AMAGA, ed anche profumatamente, a differenza dell'acqua che ne esce); riscontrato che l'Amministrazione comunale tra le altre cose (vedi rispetto della Convenzione per AMAGA) in occasione del piano di risanamento della rete e costruzione del nuovo pozzo, si sia espressa all'unanimità impegnandosi a far rispettare ad AMAGA tali accordi, e che invece durante l'ultimo Consiglio comunale si è incredibilmente accollata le spese per il rifacimento della rete di via Circonvallazione, si chiede quanto segue:

1) che vengano una volta per tutte esplicitati i dati tecnici ed economici relativi alla rete idrica di Motta Visconti richiesti dai cittadini e dallo stesso vice Sindaco durante l'assemblea pubblica, e cioè per ogni anno di gestione le somme incassate dalle bollette pagate dai cittadini di Motta Visconti; il totale dei costi sostenuti per investimenti sulla rete idrica motteschi; il dettaglio delle spese sostenute per la manutenzione straordinaria e ordinaria; le spese elettriche per l'emungimento dei pozzi; la somma dei metri cubi di acqua emunti e dei metri cubi fatturati nelle bollette ai cittadini; una carta dei livelli minimi dei servizi dell'Ente gestore.

2) che il Consiglio comunale deleghi all'assemblea dei Capi-gruppo il compito di valutare, con l'ausilio di consulenze legali o tecniche, se la convenzione sia stata rispettata durante la gestione AMAGA; se esistono gli estremi per richiedere i danni ad AMAGA per la gestione del pozzo di via Greppi che, secondo le affermazioni dei dirigenti AMAGA è ora praticamente inutilizzabile e per non aver preventivamente informato l'Amministrazione della reale situazione della rete idrica e dei rischi conseguenti; se esista la possibilità di rescindere la convenzione in relazione alla gestione della rete idrica e al dichiarato mancato guadagno, da parte di AMAGA, nella gestione del servizio acquedottistico.

3) Che l'Amministrazione provveda a mettere a disposizione dei cittadini che ne facessero richiesta il necessario supporto tecnico e legale qualora decidessero di sospendere il pagamento delle bollette per un servizio che ritengono inadeguato.

Lega Nord per l'indipendenza della Padania

MOTTA VISCONTI Convenzione con la Contina



Vedere a pag. 12

A sinistra un'immagine della Cascina Contina di Rosate, con cui nove paesi si sono convenzionati. Vedere anche a pag. 12.

Punto di Vista

N. 6, Anno I - Luglio-Agosto 2000

Direttore Responsabile
Elisabetta Pelucchi
Coordinamento editoriale
Damiano Negri

Collaboratori
Matilde Butti
Alfonso D'Aloia
Andrea Maltagliati
Miriam Repossi
Giuliano Scotti
Paola Vigoni

Editrice Edicom Piccola Società Coop. a R.L. - Incubatore d'Impresa Progetto N.O.W. Libera/Mente/ Sportello Donna - Pavia. **Sede Legale**: via L. Spallanzani, 15 - 27100 Pavia. **Redazione**: via Aldo Moro, 9 - 27021 Bereguardo (PV), tel. fax 0382 930 524. **Registrazione** Tribunale di Pavia n. 503 del 31 dicembre 1999. **Stampa**: Centro Stampa Pavese Società Cooperativa a R.L. viale Canton Ticino 16/18 - 27100 Pavia. **Pubblicità**: 0382 930524 oppure 02 90 000 358. E' vietata la riproduzione anche parziale di testi e immagini.

AUTOSCUOLE VISCONTI

di Gianfranco Sesini
20086 Motta Visconti (MI)
Piazza della Repubblica, 1
Tel. 02 9000 1862
Cell. 0338 85 51 657

Chi si presenterà con questo coupon avrà diritto ad un buono sconto

ESTATE CASA 2000

LA CASA È UN BENE IMPORTANTE PROTEGGIAMOLO!

30% DI SCONTO A CHI SOTTOSCRIVERÀ UN CONTRATTO ENTRO IL 30.09.2000

TELEFONA O PASSA IN AGENZIA.



AGENZIA GENERALE DI MOTTA VISCONTI
Via A. Moro, 9 - Tel. 02 9000 9082 - Tel. - Fax 02 90 000 930
20086 MOTTA VISCONTI

Baby Sitter

Ragazza con esperienza offresi come baby sitter. Disponibilità immediata anche per tutta la giornata.
Tel. 02 9000 1077.

Moto

Motociclo Gilera Typhoon a L. 1.400.000 trattabili. Tel. 02 9000 1218.

Attività Commerciale

Cedesi attività commerciale zona centro, genere articoli regalo - ferramenta, n. 2 ingressi, n. 6 vetrine, arredamento nuovo. Locale climatizzato. Telefonare al n. 02 9000 9108.

MOTTA VISCONTI Torna in discussione il progetto della nuova rete fognaria. Il profilo storico e lo sviluppo di un'infrastruttura di primaria importanza (prima parte)

Fognature nuove: "un'opportunità per tutti"

La rete fognaria di Motta Visconti nasce intorno agli anni '60.

Come tante altre reti di comuni un tempo a forte vocazione agricola, essa si sviluppò a poco a poco intorno ad una dorsale centrale, con unico scarico nella roggia Geraci, a cui si sono allacciati con il tempo tutti i rami secondari a servizio delle nuove aree residenziali che nascevano attorno al centro storico.

Il continuo espandersi delle aree urbanizzate, specie verso nord, comportarono un'altrettanta ramificazione del reticolo fognario, mantenendo tuttavia come emissario principale la dorsale posata lungo viale De Gasperi. Ciò determinò un sempre maggiore sovraccarico idraulico per tale condotta, che ha in più occasioni denotato la sua incapacità a smaltire le portate meteoriche di eventi anche non eccezionali.

La realizzazione nel 1986 del depuratore comunale, assicurò indubbiamente a quei tempi un netto miglioramento della qualità delle acque scaricate nel suddetto affluente del fiume Ticino. Ciò però non ha posto il centro urbano al riparo dai pericoli di allagamento per sovraccarico del sistema fognario essendo questo, come detto, imperniato solo sulla dorsale di viale De Gasperi e risultando comunque i rami secondari anche loro poco efficienti, per la sempre meno pendenza che acquistano con l'estendersi verso la periferia. Nasce così la necessità di costruire a Motta Visconti un nuovo sistema drenante che possa sgravare la dorsale principale dalle fin troppo elevate portate scaricate dalle aree periferiche. Considerata la necessità di garantire anche ai nuovi insediamenti - tra cui quello recente di via del Cavo - un sistema efficiente di scarico e stante l'onerosità di ristrutturare la sud-

Il paese ha davvero bisogno di una nuova rete fognaria? Come risolvere i disagi degli utenti? La risposta è in questa relazione

detta dorsale e le tratte secondarie, l'Amministrazione comunale ha deciso operare una scelta radicale costruendo un nuovo condotto che raccolga le portate che si generano su tutta l'area centro orientale e che vada a confluire nell'attuale depuratore. Tale opera ha caratteristiche assai importanti. Avrà infatti uno sviluppo di oltre 1500 metri e

servirà un bacino di approssimativamente 70 ettari su cui insistono più di 1800 abitanti. La canalizzazione sarà per acque miste: avrà cioè il compito, come il resto della rete, di raccogliere sia le acque nere che quelle bianche di origine meteorica; pertanto i diametri saranno ragguardevoli e compresi tra 60 cm e 140 cm. Il co-

sto di tale opera supera L. 1 miliardo e 500 milioni. La realizzazione di questo intervento deve sottostare ad alcuni requisiti imposti dal piano Regionale di Risanamento delle Acque (PRRA) relativo ai due settori funzionali: Pubblici Servizi di Fognature e Pubblici Servizi di Depurazione. Tali requisiti sono da un lato di tipo sanitario e dall'altro di tipo idraulico entrambi approvati contestualmente al Piano con Delibera della G.R. 25018 del 18/2/1997.

continua sul prossimo numero

Crollo della Casa di Riposo

14 luglio 1994
14 luglio 2000

Per non dimenticare. *La Casa di Riposo oggi.*



MOTTA VISCONTI Il libro si anima e prende vita alla Biblioteca comunale

Anche i bambini vanno in Biblioteca

Novità: da questo mese la consultazione di alcuni quotidiani e periodici

Giovedì 29 giugno, in serata, e sabato 1° luglio, durante il pomeriggio, grazie alla collaborazione di sei volontari presso la Biblioteca comunale di Piazza San Rocco si sono tenuti due incontri di lettura animata ispirati a due testi scelti per i bambini delle scuole elementari (il 29, con il libro "La bambina con gli occhiali") e i bimbi della materna (il 1°, con "La rana con la bocca larga", una povera ranocchia che cerca un rimedio per guarire dalla sua voce sgradevole). Buona è stata la partecipazione di pubblico e il trasporto e il coinvolgimento dei bambini, futuri utenti della Biblioteca (lo scopo era far familiarizzare i bambini con l'ambiente bibliotecario). Novità: il Corriere della Sera, la Provincia Pavese e Ordine e Libertà sono consultabili anche qui!



La scena di un'animazione (foto: Ubaldo Bungaro per gentile concessione dell'Amm. Comunale).

MOTTA VISCONTI In risposta a Stefano Friggi

Una spiegazione assai interpretativa

Il consigliere del Polo per Motta Marco Caserio, ex delegato al patrimonio e viabilità del comune di Motta Visconti, intende manifestare il proprio punto di vista in merito alla pubblicazione della lettera di Stefano Friggi, portavoce del Comitato della via

«Ritengo che la spiegazione della nuova Dichiarazione di Inizio Attività proposta dal portavoce Friggi, in alcuni passaggi non sia propriamente corretta, oppure sia frutto di un'interpretazione: suggerirei di dare una lettura approfondita all'allegato A della Legge Regionale 19 novembre 1999 n. 22 "Recupero di immobili e nuovi parcheggi: norme urbanistico-edilizie per agevolare l'utilizzazione degli incentivi fiscali in Lombardia", oltre alla Circolare Regionale 6 dicembre 1999 n. 60 e Circolare 21 aprile 2000 n. 24 Circolari dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica per l'applicazione della Legge Regionale 19 novembre 1999 n. 22, per mezzo delle quali la nuova denuncia di inizio attività può essere adottata per quasi tutte le opere che in precedenza erano soggette alla Concessione Edilizia, e quindi anche per la costruzione o la nuova edificazione di ville o addirittura palazzine. Pertanto non si pone il problema se la procedura riguardi, oppure no, opere di minore entità». Per quanto concerne la "responsabilità tecnica e penale del professionista" che istruisce le pra-

tiche, Marco Caserio puntualizza: «Gli elaborati tecnici previsti dalla "super DIA" sono obbligatori: gli allegati, le dichiarazioni, e le asseverazioni sono parte integrante obbligatoria per poter presentare la stessa Denuncia di Inizio Attività». L'atto finale della lettera di Stefano Friggi cita testualmente presunti «Costruttori e Professionisti di dimostrata incompetenza o malafede», invitati a prestare la propria opera altrove. «Credo sia ora di finirla di parlare, o meglio parlare, di professionisti e professionisti abilitati dai rispettivi Albi o Collegi, senza avere prove comprovate di ciò che si sta affermando», denuncia Marco Caserio, «sopratutto in ragione del fatto che questa lettera è stata sottoscritta dal portavoce di un comitato legalmente costituito e non da un qualsiasi cittadino che parla per conto proprio. Esprimere liberamente le proprie convinzioni, idee o pareri è più che lecito se non si fanno accuse infondate o non confermate. Questo è un modo di agire che ha caratterizzato l'Italia di questi ultimi anni, un istinto "sinistroide" con cui si fomentano sospetti nei confronti di uno o più individui, senza che prima essi vengano giudicati dai competenti apparati. Se ci sono professionisti incapaci, che siano fatti nomi e cognomi: e soprattutto venga loro impedito di esercitare qui e in ogni altro luogo, non liberandosi scaricandoli altrove». [dn]

SPORTELLO DONNA

Banca del Tempo

MARRAKECH DREAM

Sportello Donna aderisce a CORA Centri Orientamento Retraiveller Associati.

Lo scopo della Banca del Tempo è quello di mettere in contatto persone di varie età, di culture diverse per valorizzare le capacità e le conoscenze di ciascuno aiutando allo stesso modo a risolvere, in ambito di amicizia e di solidarietà, i bisogni della vita quotidiana. Un modo diverso per contribuire alla socializzazione che diventa sempre più difficile, non solo tra le diverse generazioni, ma anche tra persone della stessa età, in quanto le moderne tecnologie spersonalizzano spesso i rapporti con gli altri (basti pensare ai messaggi inviati con i telefonini, con le e-mail ecc.).

La banca del tempo dello Sportello Donna funzionerà come una vera e propria banca, in cui ogni socio depositerà non denaro ma solo ed esclusivamente tempo da scambiare indipendentemente dal valore dei servizi scambiati. Oggetto di scambio saranno quindi le attività più svariate che dipendono dai saperi, dalle capacità e dalla voglia di scambio dei nuovi associati, ad esempio per la casa e le persone.

Casa

PER LA CASA: pulizia, stiratura, riordino. Per la cucina: aiuto, consigli nella preparazione di cibi e feste particolari.

Persona

PER LE PERSONE: per non stare soli, per fare qualcosa insieme. Piccole attività di bricolage, riparazione, manutenzione e stencils; ricamo, cucito e rammento; lezioni di varie materie, aiuto nei compiti a scuola, conversazioni in francese, inglese, tedesco e spagnolo.

partipario di tempo con altro tempo, denominata Marrakech Dream, sogno di Marrakech, proprio per sottolineare la possibilità di realizzare o veder realizzati da altri progetti che sarebbero rimasti solo sogni, come potrebbe essere un sogno irrealizzabile, un viaggio o una vita a Marrakech.

LAssociazione, senza scopo di lucro, si propone anche il compito di organizzare il tempo libero e gli spazi sociali dei propri soci attraverso varie forme di attività culturali, ricreative e sociali e per questo può accogliere al proprio interno associazioni, enti e circoli con analoghe finalità. Ecco perché l'Associazione Marrakech Dream collaborerà in particolare con gli Enti locali interessati a promuovere sul proprio territorio gli scopi dell'Associazione stessa. Lavorare insieme per dare ai nostri

Comuni la possibilità di creare e credere in qualcosa di nuovo che possa favorire davvero servizio e solidarietà ma che allo stesso tempo crei una rete di relazioni importanti tra diverse generazioni. Per ritornare alla Banca del Tempo Marrakech Dream, ogni socio riceverà una scheda su cui, oltre ai dati anagrafici, presenterà i suoi saperi ed offrirà i servizi che intende prestare. I Soci, uomini o donne, giovani o signorine, terranno un colloquio con uno dei responsabili del Consiglio Direttivo quindi, se risulteranno ideonei, dopo

aver versato la loro quota, faranno parte dell'Associazione. Riceveranno un vero e proprio libretto bancario su cui verranno segnate le ore attive e quelle passive e, trimestralmente, ad ogni socio verrà inviato l'estratto conto con il saldo delle ore al suo attivo o al passivo. Oltre allo scambio di ore, Marrakech Dream si propone il compito di promuovere iniziative eccellenti a carattere socio-culturale e progetti pilota proprio per iniziative di aggregazione per giovani ed anziani per ritrovare la possibilità di scoprirsi gli uni utili agli altri, per ritrovare un dialogo che pare interrotto da tempo, per riscoprire la gioia dello stare insieme assaporando il passato e capendo il presente.

Sportello Donna
Nuova sede:
via L. Spallanzani, 15
27100 PAVIA
Tel. 0382 247 52

CORSO STRADA NUOVA, 86 - PALAZZO DEMETRIO 27100 PAVIA
TEL. 0382 21278 - 0382 530709 - 0382 304 265 FAX 0382 322 56



Centri di Revisione della Provincia di Pavia

Provincia di Pavia
C.A.P. 27022

CASORATE PRIMO

Giorno di mercato:
giovedì



CARABINIERI 02 905 66 07 (112) - **EMERGENZA SANITARIA** 118 - **GUARDIA MEDICA** 1478 818 18

Municipio 02 900 97 067	Asilo Nido 02 905 66 74	Ospedale Carlo Mira 02 900 401
Casa di Riposo 02 905 66 01	Scuola Materna 02 905 67 69	Centralino C. Mira 02 905 66 05
Ufficio Postale 02 905 16 505	Scuola Elementare 02 905 67 07	Consulitorio 02 905 65 59
Centro Sportivo 02 905 68 11	Scuola Media 02 905 60 75	ASM Pavia 0382 434 611
Parrocchia S. Vittore 02 905 66 59	Farmacia Borgognoni 02 905 66 24	Vigili del Fuoco 115
Oratorio Sacro Cuore 02 900 59 020	Farmacia Legnazzi 02 905 66 14	Punto di Vista 0382 930 524



Consorzio per il Marchio di Qualità tra gli Artigiani Autoriparatori

Pavia - Via Ponzio 28
Tel. 0382 572 733
Vigevano - Via Libertà 5
Tel. 0381 348 270
Garisano - Via Grassano 4
Tel. 0382 820 627

CASORATE PRIMO Congelato per ora il previsto aumento delle rette per i 48 ospiti dell'istituto, molti dei quali in posizione debitoria nei confronti dell'ente stesso

I nodi della Delfinoni sono venuti al pettine

Damiano Negri

È stato archiviato un mese di giugno "caldo" per la Casa di Riposo Delfinoni di Casorate Primo: alla proposta, da parte dei vertici dell'ente, di aumentare sensibilmente le rette per i 48 anziani ospiti, come conseguenza del cattivo stato di salute finanziario della struttura, sono seguiti momenti di nervosismo tra i parenti di alcuni degenzi, una parte delle minoranze politiche e l'Amministrazione comunale.

Il Presidente dell'ente, Cataldo Di Gangi, durante la seduta di consiglio dello scorso 29 giugno, ha informato amministratori e cittadini casoratesi sull'esito dell'indagine amministrativa interna compiuta negli ultimi mesi, contribuendo a definire con più chiarezza le conseguenze prodotte dal cronico «marasma disorganizzativo» di cui soffre da molto tempo la Casa di Riposo, un'istituzione fondata con lascito testamentario nel lontano 1889.

Trascuratezza strutturale e operativa, insieme ad un'organizzazione assistenziale pessima, sono i frutti poco esaltanti della gestione compiuta negli ultimi anni, secondo quanto affermato da Di Gangi, che ha denunciato anche l'entità di un consistente credito che l'istituto vanta nei confronti di almeno 30 ospitati su un totale di 48: circa 134 milioni di lire, per rette dell'anno 1998 ancora da riscuotere, ed ancora di più per il 1999, circa 200 milioni. «Questi sono soldi iscritti a bilancio», ha spiegato Di Gangi, «e rappresentano le 30 posizioni debitorie già accertate dall'indagine: abbiamo i nomi di queste persone, ma non sappiamo se tutte riusciranno a pagare. E poi c'è anche la possibilità che alcune posizioni siano state effettivamente incassate ma registrate sotto un'altra voce di bilancio».

Negli ultimi mesi, ad ostacolare il lavoro del Presidente Di Gangi e del Segretario Perotti, im-

334 milioni di rette non riscosse per il biennio 98/99 gravano sui conti della Casa di Riposo casoratese, vittima di «trascuratezza strutturale» e «pessima organizzazione assistenziale»

gnati a ricostruire il quadro delle inefficienze gestionali ed amministrative della Casa di Riposo, ci hanno pensato i ladri che hanno sottratto dei computer e del materiale informatico dagli uffici della Delfinoni, un "colpo" che è stato replicato, senza successo, anche alcuni giorni prima del consiglio comunale: fortunatamente l'indagine in corso è stata solo ritardata ma non compromessa.

«E' bene mettersi in buona vo-

lontà e ricostruire la Casa di Riposo», ha concluso Cataldo Di Gangi, «dobbiamo necessariamente uscire da questa situazione di disorganizzazione, e lavorare insieme per il bene dell'ente. Da parte nostra, abbiamo deciso di rinviare l'aumento delle rette a dicembre, oppure al prossimo gennaio 2001: nel frattempo, avendo dinanzi la situazione economica della Casa di Riposo in modo ancora più preciso, saremo in grado di decidere con maggior attenzione la strada da intraprendere per risanare l'istituto».



L'ingresso della Casa di Riposo Delfinoni.

CASORATE PRIMO Il Consiglio approva una variazione di bilancio per far fronte a nuove impreviste uscite

Riconosciuti 250 milioni di debiti fuori bilancio

Sono debiti derivanti soprattutto da consulenze per professionisti. Altri 250 sembra siano in fase di identificazione



Il Sindaco Giovanni Orlandi.

CASORATE PRIMO Approvato anche lo Statuto Un regolamento per la fiera

Approvato dal Consiglio comunale del 6 luglio lo Statuto Comunale: «Era nostro dovere farlo, e in questo siamo tra i pochi comuni "virtuosi" del pavese», ha dichiarato il Sindaco Orlandi. Regolamentata anche la Fiera d'ottobre, con l'approvazione di uno specifico regolamento, e il commercio itinerante sulle aree pubbliche.

«Un fatto ineccepibile che, mi auguro, non sia la punta di un iceberg». Il Sindaco di Casorate Primo, Giovanni Orlandi, commenta con preoccupazione il riconoscimento di un debito fuori bilancio (cioè che ha richiesto una variazione del bilancio stesso) che ammonta a L. 250 milioni già accertati nei confronti di alcuni professionisti e ditte.

«Questi debiti ricadranno in negativo sulle tasche dei casoratesi. Con questo non voglio giudicare gli altri, ma è mio compito denunciare questi fatti», ha precisato Orlandi. In fase di accertamento un secondo consistente debito, anch'esso dello stesso importo: si tratta di una somma destinata all'acquisizione di un lotto di terreno a suo tempo espropriato per l'edificazione di abitazioni di edilizia economico-popolare dell'ex Istituto Autonomo Case Popolari (oggi Aler) e da allora mai versata al legittimo proprietario. [dn]

CASORATE PRIMO In breve dal Consiglio

L'Ente Rho non svela i suoi programmi

Durante l'audizione del Presidente dell'Ente "Rho Luigi Vittorio", l'Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza casoratese, è stata esposta al Consiglio comunale del 29 giugno la relazione sull'attuale andamento dell'ente, che ebbe origine grazie ai lasciti di Vittorio Luigi Rho alla cittadinanza, una serie di immobili situati nel centro di Milano.

Il patrimonio dell'istituto era costituito soprattutto dai fabbricati di corso di Porta Romana, via Francesco Sforza e via Cola di Rienzo.

Il Presidente Citelli, dichiarando sostanzialmente raggiunte le finalità statutarie dell'ente (la relazione riguardava il biennio gennaio '98-gennaio 2000) ha commentato positivamente la dismissione, finora effettuata da parte dell'Ente, di alcuni di questi edifici, in quanto «è intenzione dell'Ente Rho di liberarsi di quelli vecchi e mandarli per investire in nuove costruzioni proprio a Casorate Primo». Lo stesso positivo giudizio non è arrivato però dai banchi della maggioranza: «Avete ceduto metà del patrimonio immobiliare (3 miliardi e mezzo) in modo a mio avviso frettoloso, e senza un piano preciso di investimenti», ha commentato il consigliere Augusto Belloni. «Inoltre, che senso ha dismettere adesso che il mercato immobiliare è in ri-

salita? Non si accatastano soldi senza sapere come reinvestirli». Al consigliere Belloni ha fatto eco l'Assessore ai Lavori Pubblici Paolo Fossati: «La relazione è assolutamente lacunosa per quanto riguarda il programma di reinvestimento dell'Ente. Ritengo sia giusto nei confronti del Consiglio e della cittadinanza che il Presidente dica a tutti come intende investire questo denaro». Categorico Citelli: «In questo momento non è possibile: le idee ci sono ma potrebbero essere compromesse da una prematura esposizione». Il capogruppo della maggioranza, Luigi Cosentini, dichiarando l'insoddisfazione dell'Amministrazione per la parte della relazione sugli investimenti dell'Ente Rho ha invitato Citelli a rendere noti i programmi dell'istituto entro settembre. [dn]

COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI EDICOM PUBBLICITÀ

CASORATE PRIMO Arredobagno ed elettrodomestici in via delle Betulle 6

Idea Bagno: 20 anni ma non li dimostra

Qui i condizionatori Riello

È stato tagliato il nastro di un importante traguardo: Idea Bagno di Casorate Primo ha compiuto vent'anni e la signora Anna Maria Caracciolo, la titolare, sta già pensando al futuro. La sede espositiva presenta una vasta gamma di mobili per arredobagno (Mill Due, Arbi, Idea, box doccia e vasche idromassaggio Novellini), elettrodomestici (frigoriferi Rex e Zoppas, lavatrici Candy e Zoppas), cucine delle migliori marche e condizionatori Riello, veri exploit dell'estate 2000. Questo infatti è il momento giusto per l'installazione di un condizionatore, da parte di personale specializzato Idea Bagno: la posa in opera di uno di questi apparecchi



Un'immagine dell'esposizione di Idea Bagno.

richiede l'esecuzione di alcuni fori nel muro, o intercapedine, per la sistemazione del tubo di condensa e per l'attacco elettrico. Il condizionatore, che ha funzione di climatizzatore e deumidificatore, verrà installato in base alla metratura dei locali, in proporzione alle frigoriferie necessarie al raffreddamento dell'ambiente.

CASORATE PRIMO L'ASM Pavia informa

Dal 3 aprile scorso, il comune di Casorate Primo ha affidato la gestione dell'acquedotto all'ASM Pavia spa: questo significa che il controllo e la manutenzione degli impianti, la manutenzione delle reti di distribuzione, le letture dei contatori e l'invio della relativa bolletta saranno curate da questa azienda.

Il Centralino dell'ASM Pavia risponde dalle ore 7 alle ore 19 al seguente numero: 0382 434 611 e per chiamate d'emergenza 0382 434 680. Tutti i mezzi dell'ASM Pavia riportano bene in vista sulle fiancate il marchio aziendale e tutti i suoi addetti sono ben identificabili dall'abbigliamento e dall'apposita tessera, che sarà esibita su specifica richiesta.



AMBULATORIO VETERINARIO BEREGUARDO

D.ssa Monica Scaiola

Via Ticino, 13 - BEREGUARDO (PV)
Tel. 0382 930 773

Aut. n. 5813 del 08.03.2000 ai sensi dell'art. 4, Legge 5 febbraio 1992, n. 175.



L'Ospedale Carlo Mira.

CASORATE PRIMO Emergenza ambrosia: parla il Dottor Antonio Meriggi, primario dell'Unità di Riabilitazione Respiratoria del Carlo Mira

L'erba del vicino è sempre più nociva

L'infestante del 2000: è la famigerata ambrosia, e il suo periodo di massimo sviluppo va da fine agosto alle prime settimane di settembre. L'ASL di Pavia ha mobilitato i sindaci per provvedere ad una mappatura territoriale di questa pericolosa pianta portatrice di numerose e gravi forme allergiche



Nell'immagine a sinistra l'artemisia, a destra l'ambrosia.

Lallergia è una condizione patologica caratterizzata da una risposta del nostro organismo a sostanze estranee; ma se ci pensiamo tutto ciò che ci circonda e con il quale veniamo in contatto è ovviamente estraneo a noi. Il nostro organismo dovrebbe "sapere" ciò che realmente è dannoso e difendersi (e quasi sempre lo fa), ma ogni tanto reagisce in maniera eccessiva al contatto con determinate sostanze: in parole molto semplici questa "reazione" si chiama allergia ed interessa solo alcune persone e non altre, a riprova che non è la sostanza di per sé ad essere dannosa, quanto l'eccessiva difesa dell'organismo.

Le allergie sono tantissime, ai più vari composti: pensiamo alle allergie di tipo alimentare (quando la sostanza viene ingerita) o a farmaci o dovute al contatto diretto con pelle. In questo articolo parleremo delle allergie assai diffuse dovute ad allergeni (sostanze in grado di indurre l'allergia) presenti nell'aria, chiamati aeroallergeni, e lo facciamo con la consulenza scientifica del Dr. Antonio Meriggi, Specialista in Pneumologia e Allergologia, Primario dell'Unità Operativa di Riabilitazione Respiratoria dell'Ospedale Carlo Mira di Casorate Primo. **Dottor Meriggi, è vero che negli ultimi anni è aumentato sensibilmente il numero delle persone che soffrono di allergie?**

Sì, e sono state avanzate varie ipotesi per spiegare il fenomeno, tra cui l'inquinamento; il corpuscolato emesso dai motori diesel sarebbe un veicolo d'allergia, così come l'allergia agli acari della polvere (che è di tipo perenne) è aumentata notevolmente da quando si costruiscono case sempre più coibentate, senza quegli spifferi che garantivano un ricambio d'aria, e gli acari, che prediligono posti caldi e umidi e si nutrono del materiale desquamativo della pelle, si annidano nelle nostre abitazioni trovandovi l'ambiente ideale per svilupparsi a dismisura. Recentemente molti studi hanno sostenuto la cosiddetta "teoria infettiva", partendo dalla considerazione che nei paesi in cui sono ancora massicciamente presenti le malattie infettive (come in Africa) le allergie sono molto rare, si è giunti alla conclusione che il sistema immunitario, quando non è più così impegnato a combattere le malattie infettive - per le vaccinazioni, gli antibiotici, per le migliori condizioni igieniche nei

nostri paesi - cominciano ad "occuparsi" della produzione di anticorpi contro varie sostanze con le quali l'uomo viene a contatto.

In questo modo si spiegherebbe perché solo cinquant'anni fa, sebbene certi allergeni fossero già presenti, le persone allergiche fossero piuttosto rare.

Esatto. Attualmente circa il 10-20% della popolazione soffre in vario grado di forme allergiche e inoltre si è notevolmente ampliato il periodo di comparsa: oltre alle allergie pre-primaverili da alberi, cioè al polline di betulla, ontano e nocciolo che colpiscono a febbraio-marzo, alle allergie da graminacee (aprile-maggio-giugno) e alle parietarie (luglio-agosto), in alcune zone dell'Italia centrale si riscontrano fenomeni allergici al cipresso già a dicembre-gennaio, mentre di recente si è aggiunta l'ambrosia, che si sta diffondendo velocemente e provoca fenomeni allergici verso l'autunno, a settembre-ottobre.

L'ASL di Pavia ha di recente contattato i sindaci dei comuni perché collaborino a un censimento dell'ambrosia su tutto il territorio provinciale.

È l'allarme è più che giustificato, perché questa pianta, originaria dell'America settentrionale, rischia di diventare l'allergene degli anni 2000; giunta qui da noi probabilmente con le sementi di importazione, attecchisce facilmente nei terreni di riporto, quando vi sono strade o case in costruzione, in aree agricole incolte, lungo i fossi e i cigli stradali. L'ambrosia è una pianta erbacea infestante con un fusto più o meno peloso, a forma di candelabro, di colore rossastro a pieno sviluppo e che può andare dai pochi centimetri al metro e mezzo di altezza. Le foglie sono molto frastagliate e

pelose e i fiori sono gialli, piccoli, a forma di coppa, raggruppati in spighe all'apice dei rami: fiorisce tra l'inizio di agosto e la fine di settembre, ma il suo sviluppo più intenso si riscontra tra la fine di agosto e i primi giorni di settembre, quando produce notevoli quantità di polline che può essere trasportato molto lontano dal vento. E'

molto diffusa in tutto il territorio lombardo, nell'hinterland milanese e nella zona di Magenta e Busto Arsizio, ma si sta diffondendo rapidamente anche nel territorio pianeggiante della provincia di Pavia. Nelle zone infestate da questa pianta la percentuale di popolazione sensibile è elevatissima, pari ad oltre il 6%.

I sintomi sono analoghi alle altre forme allergiche?

Sì, le persone soffrono di naso chiuso, gocciolamento, starnuti, prurito e lacrimazione oculare, tosse e asma che può rendere necessario anche, nei casi gravi, il ricovero ospedaliero. Insieme agli acari e alle parietarie, l'ambrosia è infatti il maggiore responsabile dell'insorgenza di asma. Inoltre la presenza di questi nuovi allergeni comporta la comparsa dell'allergia anche ben oltre l'età giovanile in cui abitualmente si manifestano le patologie allergiche, per cui sono sempre più le persone colpite oltre i trent'anni.

Come si effettua la diagnosi e qual è la terapia?

La diagnosi per le allergie è molto semplice: in una singola seduta vengono effettuate delle prove cutanee non più dolorose come un tempo di alcuni allergeni (15 al massimo) e in mezz'ora è possibile arrivare a una diagnosi precisa. Per quanto riguarda la terapia bisogna ricordare che l'allergia non scompare e la terapia pertanto è solo sintomatica, cioè ha lo scopo di alleviare e, se ben condotta, eliminare i sintomi. Il trattamento farmacologico comprende dei nuovi antistaminici generali (che non provocano più sonnolenza come un tempo) e locali, come spray nasali e colliri. Nei bambini hanno un sicuro effetto anche preventivo i "cromoni", farmaci anti-infiammatori non steroidei (cioè non cortisonici). Vengono usati anche farmaci cortisonici locali, privi di effetti collaterali. Il vaccino viene preso in considerazione solo nei pazienti giovani che hanno avuto un'insorgenza recente, che hanno scarsi risultati con la terapia abituale e soprattutto allergici a un solo componente. Da evitare sono gli spray vasocostrittori nasali, che danno la sensazione di "liberare il naso" ma che non devono essere usati per più di due o tre giorni.

CASORATE PRIMO

Partito il censimento dei fabbricati con l'amianto



Per ulteriori informazioni chiamare l'ASL Servizio Prevenzione e Sicurezza UOPSA, tel. 0382 4311

A seguito della comunicazione da parte dell'ASL di Pavia e vista l'ordinanza sindacale n. 18 si informano i cittadini casoratensi che è fatto obbligo per tutti i fabbricati nei quali sono presenti materiali o prodotti contenenti amianto, la compilazione di una scheda informativa redatta dall'ASL di Pavia. Andranno indicati tutti quegli edifici con le seguenti caratteristiche: edifici aperti al pubblico, edifici di utilizzazione collettiva e blocchi di appartamenti (fabbricati condominiali). Si invitano i proprietari a ritirare la scheda di censimento, in distribuzione dall'incaricato, presso l'Ufficio Messaggio della Sede Municipale, tutti i giovedì dalle 10 alle 12.

ASL ALL'OPERA

Una specie che dilaga ovunque

La Regione Lombardia ha da tempo allertato le Aziende Sanitarie locali per prevenire e debellare questa specie pericolosa

Gia da qualche anno la Giunta Regionale della Lombardia ha allertato le Aziende Sanitarie impegnandole nella prevenzione e nella lotta all'ambrosia che si sta sempre più diffondendo in tutta la regione: per questo motivo il direttore generale dell'ASL di Pavia, Luigi Miglio, ha scritto a tutti i sindaci dei comuni del Pavese per avere una maggiore collaborazione per il censimento della pianta su tutto il territorio provinciale.

«È estremamente importante riuscire ad attuare il censimento dell'infestante» ha detto il Dr. Roberto Tedesco, responsabile del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL. «Al fine di adottare misure preventive come è stato fatto lo scorso anno. Poiché la sorveglianza deve necessariamente essere capillare, il personale più idoneo a questo tipo di intervento risulta, a nostro avviso, quello addetto alla viabilità e al verde pubblico in ogni singolo comune. Per questo motivo l'ASL di Pavia ha predisposto del materiale informativo con riproduzioni fotografiche per agevolare l'identificazione dell'ambrosia, che si sta rapidamente espandendo come abbiamo potuto constatare nel censimento dell'anno scorso». [ad'a]



**AUTORIPARAZIONI
TEDESCO**

Da 25 anni al Servizio Citroën

ASSOCIATO AL CENTRO DI REVISIONI DELLA PROVINCIA DI PAVIA

- Installazione e ricarica climatizzatori
- Controllo emissioni gas di scarico
- Installazione ganci di traino con collaudo
- Gommista
- Elettrauto - Diagnostica

CITROËN Vendita e Autocina Autorizzata
Via A. Vai, 2 - 27022 CASORATE PRIMO (PV)
Telefono 02 900 97 453

Qualificazione e Qualità nell'Autoriparazione

VETRO ROTTO!!!

DOTTOR GLASS

SI EFFETTUANO, SU PRENOTAZIONE, SOSTITUZIONE O RIPARAZIONE PARABREZZA (per auto, camion, pullman, autobus) in modo definitivo e ripristinando la solidità originale

Qualità garantita e certificata BSAU 251. Sicurezza Standard Europea

Riparazioni ad un costo veramente interessante

Riparazione immediata in 1 ora, anche a domicilio, senza smontare il parabrezza

Riparazione lunotto termico

Riparazione fanali

Sostituzione parabrezza

Via A. Vai, 2 - 27022 CASORATE PRIMO (PV) Tel. 02 900 97 453

CASORATE PRIMO Discussi dai responsabili dell'Enel Distribuzione per la provincia di Pavia e Lombardia sud-ovest i disservizi di molti paesi, tra i quali Casorate Primo

L'Enel incontra il territorio e i suoi problemi

E' sufficiente un semplice temporale perché salti la luce a Casorate Primo, Certosa e Valle Salimbene. Siziano invece teme continui cali di tensione. Se ne è parlato con l'Enel a Torre d'Isola



Alcuni dei presenti alla conferenza stampa dell'ENEL.

Miriam Repossi

Giovedì 6 luglio, quartier generale d'eccezione per l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica a Torre d'Isola, nella stupenda e intatta cornice di Villa Botta Adorno: l'argomento dell'incontro ha riguardato il programma di investimenti previsti dal dipartimento dell'Enel Distribuzione per l'area pavese e della Lombardia sud-occidentale per i prossimi 3 anni. 80 i miliardi messi in conto per adeguare gli impianti tecnici e fornire un servizio qualitativamente sempre maggiore, in particolare a tutti quegli utenti pavesi "meritevoli" per aver realizzato un aumento dei consumi del 10% rispetto al 1995, contro una media regionale dell'8%.

Antonio Grassi, il responsabile dell'esercizio per questo territorio, si è detto ottimista per l'ultimazione di alcuni degli interventi già in cantiere e per la serie di quelli a venire: a Pavia est e a Rivanzano sono state installate delle nuove cabine di

distribuzione, alle quali ne seguirà una di prossima edificazione a Gropello Cairoli.

Entro il 2003 scomparirà, o sarà ridotto al minimo possibile, il fenomeno del black-out in tutto il territorio provinciale. L'ingegnere Bergaglio, capo zona di Pavia, ha riassunto brevemente le problematiche territoriali attuali: a Siziano ad esempio, la tensione della corrente elettrica erogata subisce continuamente forti cali di tensione, mentre a Casorate Primo, Certosa di Pavia e Valle Salimbene i rispettivi elettrodotti non reggono alla seppur contenuta presenza di forme temporalesche, andando infatti in black-out.

Per questa ragione, è stato annunciato che l'Ente provvederà alla sostituzione delle linee di media tensione, allacciando tra loro, sottoposte ad un vigile e continuo controllo, 553 cabine di ordine secondario. Già definiti per Siziano e Valle Salimbene gli interventi (il primo verrà allacciato a due nuovi cavi interrati, la seconda disporrà di nuova alimentazione proveniente dalla cabina primaria di Pavia Est).

TORRE D'ISOLA Appuntamento per il "Festival Ultrapadum" (www.suoni.org)

Dopo la convention ENEL musica classica e (forse) Katia Ricciarelli



Due immagini dell'eccezionale Villa Botta Adorno, costruita dal Governatore della repubblica di Genova, Marchese Antonio Botta Adorno nel XVIII secolo. Fuggito da Genova nel 1748 poiché sconfitto dai lombardo-piemontesi, il Marchese, sottratto il tesoro della repubblica, si rifugiò a Torre d'Isola dove edificò questa dimora, rimasta per secoli l'unico fabbricato del comune.

Magica notte d'estate giovedì 13 luglio, con l'esibizione dell'Orchestra Filarmonica "Mihail Jora" di Bacau, Romania, diretta da Roberto Giuffrè con musiche di Schumann, Strauss, Brahms e Gioachino Rossini

Nell'ambito del programma "Musica in Castello 2000 - Festival Ultrapadum", salvo imprevisti meteorologici, si è tenuto a Torre d'Isola, nel bel cortile di Villa Botta Adorno giovedì 13 luglio un concerto di musica classica



con l'Orchestra Filarmonica "Mihail Jora" di Bacau (Romania) diretta da Roberto Giuffrè. Il programma della serata ha visto l'esecuzione di musiche di R. Schumann (Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 54 - pianista: Pietro Massa), J. Strauss (Sul bel Danubio blu), J. Brahms (Danze ungheresi n. 1, 5, 6), G. Rossini (ouverture da "Il Barbiere di Siviglia e ouverture da "La gazza ladra"). Per chiudere in bellezza la stagione culturale estiva, l'Assessorato alla Cultura di Torre d'Isola si sta attivando affinché sia possibile, entro il mese di settembre, avere come ospite la grande Katia Ricciarelli. [mr]

CASORATE PRIMO

Piazza Mira a senso unico

Il graduale completamento del piano traffico casortese ha questa volta interessato il tratto stradale antistante la chiesa di Santa Maria, affacciata su piazza Mira: infatti è stato istituito un nuovo senso unico che dalla farmacia Borgognoni si dirige verso l'Oratorio Sacro Cuore.

AUTO

Revisionatì ed allacciati

Come si deve comportare il proprietario di un veicolo che deve essere revisionato ma è sfornito di cinture di sicurezza per i posti posteriori? L'Unità di gestione motorizzazione e sicurezza del trasporto terrestre del Ministero dei Trasporti ha diramato la seguente circolare: «Come è noto, i veicoli debbono essere equipaggiati con dispositivi di ritenuta se "predisposti sin dall'origine con gli specifici punti di attacco, aventi le caratteristiche indicate, per ciascuna categoria di veicoli, con decreto del Ministero dei Trasporti". Prosegue il comunicato: «Si conferma pertanto che l'obbligo dell'installazione delle cinture di sicurezza ricorre, sia per i posti anteriori che per quelli posteriori, per tutti i veicoli che, immatricolati dal 15 giugno 1976 siano predisposti sin dall'origine con specifici punti di attacco».

CASORATE PRIMO Pubblichiamo il calendario completo con le previste chiusure degli esercizi commerciali di generi alimentari casortesi dal 1° al 31 agosto

La spesa quotidiana a Casorate Primo è più facile, anche ad agosto

Per rendere più facile il compito della spesa quotidiana a Casorate Primo, crediamo sia apprezzata la pubblicazione dei periodi di apertura estiva degli esercizi commerciali.

Sarà premura del consigliere incaricato Claudio Ringressi far pervenire a tutti i negozi di generi alimentari ed ai pubblici esercizi, il suddetto programma da esporre.

PANIFICI

Foglio Angelo: chiuso per ferie fino al giorno 16, dal 17 aperto con chiusura pomeridiana il lunedì.

Grimaldi Maria Angela: aperto fino al 5 agosto; chiuso per ferie dal 7 fino al 19; dal 21 aperto con chiusura pomeridiana il lunedì.

Sebri Graziella: aperto sempre,

tranne il giorno di ferragosto; il lunedì chiusura pomeridiana.

Spadari Michele: aperto sempre, tranne il giorno di ferragosto; il lunedì chiusura pomeridiana.

SALUMERIE

Curti Giampietro: aperto sempre, tranne il giorno di ferragosto; il lunedì chiusura pomeridiana.

Daccò Luigi: è aperto con chiusura pomeridiana fino al 19 (tranne i sabati, giorni di totale apertura); chiuso a ferragosto e per ferie dal 21 al 26. Dal 28 aperto sempre, con chiusura pomeridiana il lunedì.

Maestri Mario: aperto sempre, tranne il giorno di ferragosto; il lunedì chiusura pomeridiana.

Sacchi Rosa Anna: aperto fino al 5; chiuso per ferie dal 7 al 22; dal 23 aperto sempre con chiusura pomeridiana il lunedì.

Zanellato Edoardo: aperto fino al 12, con chiusura pomeridiana il lunedì; chiuso per ferie dal 14 in avanti.

frerie dal 14 al 19; chiusura pomeridiana dal 21 al 26; dal 28 aperto sempre, tranne il lunedì pomeriggio.

FRUTTIVENDOLI

Bianchi Francesca: aperto sempre, con chiusura il lunedì pomeriggio; chiuso per ferie dal 14 al 16.

Forcella Anna Maria: aperto con chiusura pomeridiana dal 1° al 12 (tranne i sabati, giorni di apertura totale); chiuso per ferie dal 14 al 17; il 18 e 19 apertura totale; dal 21 in avanti aperto con chiusura pomeridiana (tranne sabato 26, aperto tutto il giorno).

Magnaghi Enrica: apertura con chiusura pomeridiana sempre (tranne i sabati, aperto tutto il giorno, e a ferragosto, chiuso tutto il giorno).

Mangioli Giuseppe: chiuso per ferie fino al 17; dal 18 aperto sempre, con chiusura il lunedì pomeriggio.

Trolese Graziella: aperto con chiusura pomeridiana fino al 19 (ferragosto incluso; i sabati aperto tutto il giorno); dal 21 aperto sempre, con chiusura il lunedì pomeriggio.

ALIMENTARI E NON

Bersani Antonio: chiuso per ferie dal 1° al 5; dal 7 aperto sempre (tranne ferragosto e i lunedì pomeriggio).

Cassinelli Luigia: aperto sempre, tranne ferragosto e i lunedì pomeriggio.

Comprabene: aperto sempre,

tranne ferragosto e i lunedì mattina.

Ma.Giò: per tutto il mese, aperto solo al mattino; chiuso a ferragosto.

Cofone Angelo: aperto sempre fino al 14 (tranne i lunedì pomeriggio); chiuso per ferie dal 15 al 22; dal 23 aperto sempre (tranne i lunedì pomeriggio).

PASTICCERIE

Orlandi Romano: chiuso per ferie fino al 20 (chiusura infrasettimanale tutti i mercoledì); aperto sempre dal 22 in avanti.

Bar Pasticceria G&P: chiusa pomeridiana tutti i giorni del

mese (chiusura infrasettimanale tutti i lunedì).

PIZZERIE RISTORANTI

Carrus Alessio: chiuso per ferie fino al 27; poi aperto sempre.

Trattoria Corona: aperto sempre dal 1° al 6; chiusura infrasettimanale il 7 e chiuso per ferie dal 8 al 28, poi aperto sempre.

Gambero Rosso: aperto sempre (chiusura infrasettimanale tutti i mercoledì).

Pizzeria Viola: chiusura infrasettimanale martedì 1, poi aperto sempre, fino al 6; chiuso per ferie dal 7 al 31.

IDEABAGNO
di Anna Maria CARACCIOLIO

Box
Doccia *Novellini*

Arredamenti Bagni
delle **Migliori Marche**

Via delle Betulle, 6
27022 CASORATE PRIMO
Tel. 02 905 62 69
Fax 02 900 97 500

TECNO THERM

ASSISTENZA di Corrado Lamusta

Brucciatori - Caldaie a Gas - Termoregolazioni
Controlli di Combustione - Pulizie e Revisione
Manutenzione Impianti

Agenzia: via A. Dell'Orto, 41
CASORATE PRIMO. Tel. 02 900 59 129
Sede: via Santorre di Santarosa, 4
VIGEVANO. Tel. 0381 326 206

CENTRO ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATO

IMMERSAS

SERENA
Style

Piazza Patrioti, 9
27021 BEREGUARDO (PV)
Tel. 0382 92 81 86

Provincia di Pavia
C.A.P. 27021

BEREGUARDO

Giorno di mercato:
venerdì



CARABINIERI 0382 928 063 (112) - EMERGENZA SANITARIA 118 - GUARDIA MEDICA 1478 818 18			
Municipio 0382 930 362	Parrocchia Zelata 0382 928 170	Ufficio Acquadotto 0382 928 324	
Polizia Municipale 0382 930 436	Scuola Materna 0382 928 173	ASM Pavia 0382 434 611	
Biblioteca Comunale 0382 930 362	Scuola Elementare 0382 928 095	Gas Metano Pavese 0382 928 594	
Piscina Comunale 0382 930 747	Scuola Media 0382 928 095	Punto di Vista 0382 930 524	
Ufficio Postale 0382 928 018	Farmacia D.ssa Merisio 0382 928 688	D.ssa Monica Scialoja	
Parrocchia S. Antonio 0382 928 032	Vigili del Fuoco 117	Medico Veterinario 0382 930 773	

SERENA
Style

Da 20 luglio
vendita speciale
con sconti dal
30 al 70 %

BEREGUARDO Le Amministrazioni di Bereguardo, Marcignago e Torre d'Isola insieme allo Sportello Donna per discutere le problematiche dell'occupazione locale

Passa per Bruxelles il rilancio dell'area pavese



Un momento dell'incontro.

Disoccupazione nel pavese. Due casi su tre riguardano donne o giovani, categorie che potrebbero beneficiare di stanziamenti comunitari che l'Italia, a differenza della Spagna, non riesce ad ottenere: perché prima servono progetti d'impresa mirati



Il Sindaco M. Tornielli.

Reduca da un incontro con il Ministro per le Pari Opportunità Katia Bellillo, la dottoressa Isa Maggi, responsabile dello Sportello Donna di Pavia, ha presentato lo scorso martedì 4 luglio alle autorità comunali di Bereguardo, Marcignago e Torre d'Isola le molte iniziative che lo Sportello ha attivato con numerosi comuni del pavese, nel

l'ambito dell'incentivazione allo sviluppo per l'occupazione e l'imprenditoria femminile, oltre all'orientamento giovanile nel mondo del lavoro, i cardini sui quali ruotano le proposte dello Sportello Donna e dello Sportello Giovani. Le cifre sulla disoccupazione dell'area pavese sono emblematiche: su tre disoccupati, due sono donne o giovani, con un

diploma "poco spendibile" sull'attuale mercato del lavoro e con una scarsa propensione agli spostamenti. «Lo slogan, ma anche la filosofia del nostro Sportello, non cercare lavoro, crealo», ha spiegato Isa Maggi, «è in parte dedicato a questa tipologia di disoccupati i quali, affiancati dalla nostra struttura, sono in grado di proporre con un'ottica imprenditoriale progetti d'impresa fattibili, inseriti nel contesto socio-economico locale, con tutte le sue specificità ed esigenze».

Lo Sportello Donna, che aderisce al CORA (Centro Orientamento Retraivaller Associati), rappresenta il corrispondente italiano di altri organismi sorti soprattutto in Francia e Spagna per il sostegno alle pari opportunità delle categorie sociali svantaggiate (le donne in particolare modo); tuttavia mentre la Spagna, specialmente, utilizza abitualmente tutti i fondi messi a disposizione per questo settore dall'Unione Europea, l'Italia è ancora in forte ritardo. Precisa Isa Maggi: «L'erogazione di finanziamenti da parte comunitaria è subordinata alla presentazione di progetti d'impresa fattibili per lo sviluppo di determinate realtà locali»; in pratica occorre istituire una sorta di anello mancante che faccia da tramite fra gli organismi di Bruxelles e i singoli aspiranti imprenditori, con tutte le loro esigenze, i quali potranno beneficiare di fondi non solo di provenienza europea ma anche statale, regionale e provinciale. «In questo contesto si inserisce anche la nostra Banca del Tempo: dal 2001 i comuni che avranno aderito a questo progetto, istituendo un proprio sportello di Banca del Tempo, potranno chiedere finanziamenti al Ministero degli Affari Sociali», ha puntualizzato Isa Maggi.

PAVIA In nove superiori in città e in provincia

Piccoli imprenditori che nascono a scuola

Lo scopo è quello di costruire un rapporto di stretta collaborazione tra il mondo del lavoro e i ragazzi delle classi quarte delle superiori pavese

Elisabetta Pelucchi

Creare un raccordo tra scuola e lavoro per preparare i ragazzi delle scuole superiori ad entrare nel mercato del lavoro: è questo lo scopo di Ig Students, un programma di formazione permanente della Fondazione Ig Students, divisione non profit della società per l'Imprenditoria Giovanile.

Il programma si può sintetizzare in quello che è il suo motto: "learning by doing", imparare facendo. Lo scopo del programma è infatti di costruire un rapporto di stretta collaborazione tra scuola e lavoro per avvicinare gli studenti delle classi quarte delle scuole superiori al mercato del lavoro. Con il programma Ig Students si creano, all'interno di un ambiente protetto, la scuola appunto, delle imprese virtuali che nel loro funzionamento sono uguali in tutto e per tutto a quelle reali, tranne per il fatto che non sono legalmente riconosciute.

Il progetto, che è promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, si articola per nove mesi da settembre a giugno, mese in cui le imprese vengono liquidate e i dividendi vengono ripartiti tra i soci. I ragazzi per tutto questo tempo vengono seguiti e accompagnati nella loro esperienza di "lavoro virtuale" da un insegnante e da un tutor esterno alla

Le imprese che si sono costituite per ogni scuola variano da 1 a 4

scuola laureato in Economia e Commercio. Sportello Donna di Pavia, che dal 1997 si occupa di imprenditoria femminile, di orientamento attivo al lavoro per donne e giovani, di orientamento scolastico, ha voluto portare questo programma a Pavia e provincia dove non era ancora presente. E' stata così firmata una convenzione con la Fondazione Ig Students per la promozione sul territorio ed è stato avviato un lavoro durato un anno, di cui ora si cominciano a vedere i primi dati. Durante tutto questo periodo si è lavorato per organizzare una rete di collaborazione tra lo Sportello Donna-Sportello Giovani, istituzioni e strutture della provincia, e si è portato avanti una campagna di sensibilizzazione presso le scuole superiori di Pavia e hinterland.

Al progetto hanno aderito nove scuole di Pavia, Voghera e Mortara (vedi riquadro in basso a destra); il numero di imprese che si è costituito in ogni istituto varia da 1 a 4, e il numero di ragazzi coinvolti in ogni impresa oscilla da 6 a 15.

Tutti questi studenti da settembre 2000 saranno impegnati nella fase dello start-up di impresa, nell'indagine di mercato per sapere quale prodotto o servizio è richiesto dal loro territorio. Una volta individuato questo, inizieranno la produzione e la sua commercializzazione, avendo la possibilità di farsi conoscere anche su tutto il territorio non solo provinciale, ma anche regionale grazie alla partecipazione a fiere e competizioni organizzate da Ig Students. Gli studenti vincitori delle competizioni regionali parteciperanno alla competizione nazionale e i vincitori di quest'ultima parteciperanno alla competizione internazionale che si terrà in uno dei paesi europei che partecipano al programma (18 in tutta Europa e 1 extra comunitario). Il calendario dei lavori ha visto un primo incontro collettivo tra Ig Students, Sportello Donna-Sportello Giovani e il corpo insegnante delle scuole aderenti a Pavia il 14 giugno presso la sala consigliare della Camera di Commercio.

BEREGUARDO A piccoli passi l'Amministrazione comunale verso la differenziata

Differenziare per vincere la sfida dei rifiuti

L'Ecocentro sta già dando i suoi frutti

Elisabetta Pelucchi

L'Amministrazione Comunale di Bereguardo sta concentrando i suoi sforzi sul problema rifiuti, per arrivare a piccoli passi ad una creazione dell'Ecocentro sta dando i suoi frutti, dati alla mano, a dimostrazione che un piccolo impegno da parte dei cittadini può trasformarsi in una riduzione di spesa per lo smaltimento dei rifiuti, oltre a migliorare la pulizia e il decoro dell'ambiente in cui viviamo.

A questo proposito è stata fatta opera di sensibilizzazione nei confronti dei gestori di bar, pizzerie e ristoranti del paese che troppo spesso scaricano nei cassonetti cartoni, bottiglie di plastica e vetro che invece andrebbero depositi negli appositi contenitori distribuiti sul territorio comunale o, nel caso fossero pieni, presso l'Ecocentro. E' molto importante ricordare gli orari di apertura della piaz-



L'Ecocentro del comune di Bereguardo, aperto il mercoledì e domenica (ore 10-12) e sabato (10-12 e 15-17).

zola ecologica, durante i quali è presente l'incaricato: mercoledì e domenica dalle 10 alle 12; sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Oltre a vetro, plastica, carta si possono portare rifiuti ingombranti (che fino a poco tempo fa venivano ritirati a domicilio); in ogni caso chi avesse particolari necessità può chiamare gli uffici comunali al numero 0382 930362), erbe di falciato e ramaglia, che se buttati nei cassonetti creano un doppio

problema: li intasano velocemente impedendo poi di buttare i normali rifiuti e aumentano il costo di smaltimento dei rifiuti del cassonetto, il cui costo al chilo è molto maggiore rispetto al costo di smaltimento del verde. Nel frattempo gli operatori ecologici comunali sono stati dotati di nuove divise, con scarponcini antinfortunistici ed elmetti, in modo da adeguare l'attrezzatura in dotazione alla legge 262 contro l'infortunistica sul lavoro.

IG STUDENTS

Le scuole che hanno aderito al progetto:

I.T.S.C.T. "A. Bordonini" di Pavia

Istituto Magistrale "A. Cairoli" di Pavia

I.P.S.S.C.T.S. "L. Cossa" di Pavia

Liceo Scientifico "N. Copernico" di Pavia

Liceo Scientifico "T. Taramelli" di Pavia

I.T.S.G. "A. Volta" di Pavia

I.T.S.C.G. "L. G. Faravelli" di Pavia

I.S.S.T.I.P.C. "Maserati-Maragliano" di Voghera

Istituto Agrario "Pollini" di Mortara

COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI EDICOM PUBBLICITÀ

BEREGUARDO Vendita promozionale di abbigliamento da "Serena Style"

La moda è di style, anche a piccolo prezzo

In Piazza Patrioti al n. 9

Un appuntamento da non perdere per chi ama la moda comoda e bella: infatti a partire dal prossimo 20 luglio e fino ad esaurimento merce, il negozio "Serena Style" di Piazza Patrioti 9 a Bereguardo, effettua una vendita promozionale speciale, con occasioni e saldi reali dal 30% fino ad arrivare al 70% su tutto l'assortimento disponibile di abbigliamento donna e intimo donna e uomo.

Sarà quindi possibile "aggiudicarsi" a prezzi di assoluto realismo articoli moda per tutte le età, come gonne, camicette, abiti, maglieria, costumi da bagno, lingerie e capi intimi per uomo.



Il negozio di abbigliamento "Serena Style".

L'eccezionale vendita si protrarrà fino ad esaurimento scorte ma i saldi continueranno: anche a settembre sulle collezioni autunno-inverno, da "Serena Style" si potranno acquistare i capi di abbigliamento preferiti a prezzi irripetibili. Non mancate dunque, in piazza Patrioti al numero 9, a Bereguardo!

ZERBOLÒ E' stato inaugurato i primi giorni di maggio e servirà ad incentivare il ritorno della cicogna bianca in Lombardia

Il nuovo Centro Cicogne LIPU è alla Cascina Venara di Zerbolò

Elisabetta Pelucchi

Immerso nel verde e nel silenzio del Parco del Ticino, a due passi da Zerbolò, c'è il Centro Parco Cascina Venara, un piccolo paradiso naturalistico, l'ultimo nato delle strutture di accoglienza del Parco Lombardo della Valle del Ticino. Qui, all'interno di un'area di 20 ettari circa di proprietà del Comune di Zerbolò, con un ampio cascinale interamente ristrutturato, sorge il Centro Cicogne LIPU, inaugurato ai primi di maggio. Questo Centro nasce per incentivare il ritorno della cicogna bianca in Lombardia, dove al momento si segnalano solo 6 coppie nidificanti e numerosi individui durante le migrazioni. Adulti e giovani verranno ospitati nelle grandi voliere del Centro fino a quando, verso i tre anni di età, formeranno le coppie; a quel punto verranno liberati e costruiranno i loro grandi nidi sui tetti della cascina o nei dintorni. «Le cicogne infatti», ci spiega la Dottoressa Giovanna Di Mitolo responsabile del Centro, «proprio per le loro dimensioni (più di un metro di altezza e un'apertura alare di oltre un metro e mezzo) costruiscono il nido su campanili, camini, torri, tralicci dell'alta tensione o su grandi alberi in grado di ospitare le loro voluminose dimore, dove il peso dei piccoli, spesso numerosi, di mamma e papà mettono a dura prova anche i rami più robusti. La presenza dei nidi costruiti dalle cicogne libe-

L'ultimo nato nelle strutture di accoglienza del Parco del Ticino comprende un cascinale completamente ristrutturato e 20 ettari di proprietà del Comune di Zerbolò. E c'è anche il Museo della Cicogna



Oggi in Italia la popolazione di cicogne bianche nidificanti conta ben 60 coppie

rate dal Centro richiamerà gli individui selvatici che passano di qui durante la migrazione, ripopolando così la zona». E un piccolo è già nato alla Cascina Venara, pochi giorni dopo l'apertura del Centro, il 19 maggio: «Le uova erano tre» ci spie-

ga Giovanna Di Mitolo. «ma una era sterile e un'altra si è rotta durante la cova; d'altronde anche tra gli esemplari selvatici la selezione è piuttosto alta ed è per questo che vengono deposte parecchie uova, di solito da tre a sei». Un inizio più che promettente per un programma, quello della LIPU, che vuole riportare nella nostra penisola un uccello che vi abitava fin dall'antichità, ma che poi era andato progressivamente diminuendo per le persecuzioni dell'uomo (anche a scopo alimentare) e per le modificazioni ambientali, fino alla completa scomparsa oltre

300 anni fa. A partire dagli anni '60 si è registrato qualche tentativo di nidificazione spontanea in Piemonte e in Lombardia, ma è dal 1985, con la nascita del primo Centro Cicogne LIPU a Racconigi, in provincia di Cuneo, che le sorti della cicogna bianca cominciano a risollevarsi. Con la successiva apertura di altri due centri a Torrice (PR) e a S.Elena di Silea (TV), ai quali ora si aggiunge quello della Cascina Venara, è stato possibile aumentare notevolmente la popolazione di cicogne bianche nidificanti in Italia, che attualmente conta ben 60 coppie.

La Dottoressa Di Mitolo ci accompagna nella visita al Centro, che inizia con il Museo della Cicogna Bianca, un'ampia sala dotata di grandi pannelli, monitor che proiettano filmati e materiale illustrativo sulla storia della specie in Italia e in Europa negli ultimi secoli e sulle misure attuate per la sua conservazione; qui vengono ricevuti i visitatori, che dopo aver familiarizzato con le cicogne, sono pronti a farne la conoscenza osservandole, a debita distanza, nelle grandi "voliere di ambientamento"; un "Sentiero Natura", dotato di pannelli didattici sulle caratteristiche della cicogna bianca e del suo ambiente, conduce a un osservatorio sulla lanca, una costruzione in legno mimetizzata nella vegetazione dalla quale, attraverso piccole finestre, è possibile osservare gli uccelli acquatici selvatici e gli animali del bosco

che vengono ad abbeverarsi al laghetto formato dal Canale Venara. Il grande prato dove sono collocate le voliere viene mantenuto allo stato naturale, perché l'erba alta e i fiori attirano le farfalle, delle quali si possono conoscere specie e caratteristiche grazie ad alcuni pannelli didattici. Il Centro Cicogne è aperto tutto l'anno, ad esclusione delle due settimane centrali di agosto e del periodo natalizio, dal mercoledì alla domenica con orario continuato 10-18, ed è particolarmente adatto a ricevere anche gruppi numerosi, come le scolaresche, perché vi è un ampio porticato con tavoli e panche per colazioni al sacco e tanto tanto spazio per giocare e rilassarsi in mezzo alla natura. (Per informazioni e prenotazioni di visite guidate per gruppi telefonare alla sede LIPU di Milano al numero 02 2900 4366).

A sinistra, una veduta esterna della Cascina Venara, completamente ristrutturata. Sotto un'immagine interna del Museo della Cicogna e a destra l'opuscolo della LIPU e del Parco Ticino.



In alto a sinistra, la foto di alcune cicogne, nella voliera, rappresentata dall'immagine accanto (a destra).

INCONFONDIBILE

L'identikit della cicogna

La Cicogna bianca (Ciconia ciconia) è inconfondibile per le sue grandi dimensioni, il piumaggio bianco e nero ed il becco lungo e appuntito che come le lunghe zampe ha una colorazione rossa-arancio. In piedi ha un'altezza superiore al metro e un'apertura alare che supera il metro e mezzo.

Il becco, lungo fino a 20 centimetri, è forte e appuntito e adatto alla caccia di insetti, piccoli mammiferi, rane, pesci, rettili e piccoli uccelli, sul terreno, nell'erba alta o nell'acqua. Le ali sono lunghe, larghe e con la punta sfrangiata e fanno della cicogna un'ottima veleggiatrice, che sfruttando correttamente le correnti d'aria calda, può alzarsi di quota con un limitato dispendio di energie. Ciò risulta di grande utilità nei lunghi voli migratori: dopo aver trascorso i mesi estivi in Europa e in Asia, le cicogne alla fine di agosto iniziano il loro viaggio verso l'Africa, dove rimangono a svernare fino a febbraio per poi ritornare nei siti di riproduzione. I primi ad arrivare sono generalmente i maschi, che possono così iniziare la costruzione o la sistemazione del nido.

L'IMPEGNO DI QUESTA ASSOCIAZIONE

Che cos'è un'oasi LIPU

La LIPU, Lega Italiana Protezione Uccelli, Associazione per la conservazione attiva in Italia da molti anni che lavora per la salvaguardia dell'ambiente e della fauna del nostro paese: attraverso molteplici programmi di conservazione della fauna selvatica e degli ambienti naturali, la LIPU svolge un'azione concreta e continua per salvare la natura, occupandosi di animali, piante e habitat.

Contro la caccia la LIPU svolge una duplice azione: opera per avere leggi più severe e allo stesso tempo lavora sul campo con programmi antibracconaggio e con i Centri di Recupero, dove gli uccelli feriti vengono curati e riabilitati. Per le specie di animali ormai rare e in via di estinzione studia appositi piani d'azione per reintrodurre e conservare le specie in pericolo, come quello per le cicogne bianche; istituisce nuove Oasi, promuove i parchi nazionali, porta avanti azioni legali contro l'inquinamento e il degrado ambientale. E siccome l'informa-



Gli uccelli feriti vengono curati e riabilitati

zione e l'educazione sono fondamentali per stimolare il rispetto per la natura, la LIPU dedica grandi energie alle iniziative di sensibilizzazione, con programmi di educazione ambientale nelle scuole e nei suoi Centri, con escursioni e viaggi nella natura, con oltre 100 sezioni locali. [ep]

Beregardo

La piscina comunale aperta fino al 30 luglio

Le iscrizioni per tutti i corsi dalla prima settimana di settembre

La piscina comunale Azzurra Nuoto di Bereguardo comunica gli orari di apertura al pubblico fino al 30 luglio: lunedì-mercoledì-venerdì dalle 11 alle 14,30 e dalle 17 alle 21,30; martedì e giovedì dalle 11

alle 19; sabato dalle 10 alle 18 e domenica dalle 10 alle 13. Le iscrizioni per i corsi bambini/ragazzi/adulti per l'anno 2000/01 inizieranno nella prima settimana di settembre. I migliori auguri di buone vacanze a tutti!

La piscina comunale Azzurra Nuoto di Bereguardo.



BESATE

La famiglia sull'albero

Un nido di cicogne sopra un pino ospita una coppia con 5 cicognini

Aprile è novità, si potrebbe dire: e mai come a Besate perché quest'anno l'inizio della primavera ha coinciso con l'arrivo di una coppia di cicogne che, sistemato il loro ingombrante nido sulla punta spezzata di un pino (assai visibile da tutto il paese), si sono abbandonate ad un rapido "ambientamento" che nel giro di un mese ha portato alla schiusa di cinque grosse uova. Adesso la famiglia conta, oltre ai due genitori, cinque bei cicognini:

l'arrivo di questi uccelli, giudicato dai besatesi come un evento beneaugurante, ha scatenato l'euforia del paese e l'interesse ad approfondire la conoscenza di questa particolarissima specie.

Quando sul finire dell'estate, da agosto a settembre, saranno in "marcia" per tornare in Africa a svernare, in volo sfrutteranno la forza delle correnti ascensionali e saranno addirittura in grado di dormire... volando. Un arrivederci al prossimo anno!

Da Francesca
**Follie di
Moda**

Provincia di Milano
C.A.P. 20080

BESATE

Giorno di mercato:
venerdì

Da Francesca
Follie di Moda



CARABINIERI 02 90 000 004 (112) - EMERGENZA SANITARIA 118 - GUARDIA MEDICA 02 90 000 681		
Municipio 02 905 09 06	Scuola Materna 02 905 09 66	Vigili del Fuoco 02 94 66 666
Polizia Municipale 02 905 09 06	Scuola Elementare 02 905 01 10	AMAGA 02 94 96 06 63
Biblioteca Comunale 02 900 98 165	Scuola Media 02 905 02 65	Elettricità 02 94 967 218
Ufficio Postale 02 905 09 03	Farmacia D.ssa Vitali 02 905 09 17	Piscina Motta Visconti 02 90 007 505
Parrocchia S. Michele 02 905 09 08	Ambulatorio 02 905 09 52	Punto di Vista 02 90 000 358
Suore Orsoline 02 900 98 177	Ospedale Carlo Mira 02 900 401	0382 930 524

Abbigliamento
Donna - Uomo - Intimo
Via 4 Novembre, 8
20080 Besate (MI)
Tel. 02 90 50 297

BESATE In alcune zone del paese e in determinati edifici, spesso in questa stagione la pressione dell'acqua subisce un deciso calo, provocando qualche disagio

Per ora Besate non necessita del pozzo che verrà presto costruito. Ma i problemi arrivano con il depuratore

L'AMAGA conferma: il paese dispone di un acquedotto eccezionale

Andrea Maltagliati

La situazione idrica del comune di Besate non desta preoccupazione: può addirittura definirsi "tranquilla" e sotto controllo, a differenza di quanto sta accadendo nel vicino comune di Motta Visconti, con il quale l'Amministrazione besatese si troverà nel prossimo futuro a dover collaborare per la realizzazione del nuovo acquedotto. «Abbiamo deliberato l'approvazione del progetto presentato dall'Amaga per la realizzazione di un nuovo pozzo di approvvigionamento idrico a metà strada tra Motta Visconti e Besate, in località "Casa del Frate"», spiega il sindaco Dario Codegioni. «Sia chiaro: allo stato attuale quello che abbiamo è più che sufficiente. Il progetto, deliberato già da settembre, non prevede oneri di costruzione per il comune di Besate, in quanto sono già stati richiesti i necessari finanziamenti a regione e provincia». Il pozzo nuovo sarà interconnesso tra Motta Visconti e Besate; in pratica, la parte-



Il Sindaco Dario Codegioni.

cipazione di questo secondo comune era necessaria per fare decollare il progetto. Secondo Codegioni, nel caso l'attuale acquedotto manifestasse dei problemi, ci sarà quello nuovo come riserva. «L'Ingegnere Tonolli dell'Amaga ha avuto modo di constatare l'efficienza del pozzo besatese, definendolo "eccezionale". L'unico pro-

blema riguarda un calo di pressione che si registra in certi punti del paese e in alcune ore. In varie abitazioni, con 2 o 3 piani, in particolari aree di Besate, l'acqua arriva con difficoltà certi momenti della giornata, specialmente d'estate». In attesa dei necessari rifacimenti alla rete idrica, che dovrebbero alleviare questi inconvenien-

ti "stagionali", è il depuratore la reale fonte di preoccupazione per l'Amministrazione: «E' un impianto in disfunzione continua, quasi tutti i giorni ha dei problemi», precisa Codegioni, «adesso verrà redatta una relazione tecnica per capire le cause di questi disagi e soprattutto per trovare il modo di risolverli».



BESATE

Il Centro Lavoro è anche qui in Comune

Dal 3 luglio è attivo il sistema che avvicina domanda e offerta di lavoro

Il primo sportello pubblico che mette in reale contatto domanda e offerta di lavoro: dal 3 luglio è attivo anche a Besate il Centro Lavoro del Magentino-Abbiatense gestito dalla Provincia di Milano, e coordinato dall'ufficio di Magenta. Gli interessati potranno rivolgersi all'operatore comunale incaricato presso il Municipio: l'iter prevede un colloquio informativo preliminare tra il ri-

chiedente e l'operatore, una preselezione che anticipa l'immissione del nominativo nel terminale dello sportello, collegato con la memoria centrale al quale si rivolgeranno le stesse aziende, alla ricerca di personale. Entro il mese di settembre e ottobre, verrà spiegato alla popolazione e alle aziende besatesi il funzionamento di questa importante novità.

BESATE Ancora sul nuovo polo scolastico



Le scuole elementari e medie di Besate.

Il tempo passa e gli edifici scolastici anche

Ha destato grande interesse il progetto per il nuovo Polo scolastico besatese: il Sindaco Dario Codegioni, ribadendo la necessità di tale infrastruttura, ripercorre i cambiamenti avvenuti nel panorama scolastico del paese: «L'attuale scuola elementare e media durante gli anni '80 servì esclusivamente come scuola media, per Besate e Morimondo, paese con cui eravamo convenzionati. Le scuole elementari erano ospitate nell'edificio adiacente al Municipio. Poi, una volta cessati i rapporti con Morimondo, abbiamo sfruttato per intero il plesso scolastico per elementari e medie, in modo tale che tutti gli studenti avessero a disposizione più spazi - palestra compresa - e destinato la palazzina rimasta vuota per la creazione di 18 appartamenti».

«Le esigenze degli utenti di oggi non sono quelle di 30 anni fa»

ti per anziani o famiglie bisognose, concessi in affitto secondo i parametri previsti dalla legge per le famiglie disagiate, come per le case popolari». Secondo il Sindaco di Besate, anche l'attuale scuola materna dal punto di vista strutturale mostra ormai la sua inadeguatezza: «E' stato per decenni un edificio all'avanguardia e anche oggi, osservandolo, non dimostra la sua età; ma l'evoluzione dei programmi didattici e delle esigenze degli utenti non sono quelli di trent'anni fa e penso che i besatesi l'abbiano capito». [am]

BESATE Bene per l'asta di beneficenza del 30 giugno

Tutto un paese di artisti

Ernesto Bonafede
Giovanna Chioldi
Gianfranco Brusaferrri
Fabio Ciceroni
Antonio Codegioni
Antonio Gorini
Erminio Moro
Antonio Rizzi
Libera Panterani

Il 30 giugno sono andate all'asta le opere raccolte dall'Amministrazione comunale, destinate ad una vendita benefica il cui ricavato, come già annunciato lo scorso numero, andrà alle associazioni di volontariato presenti in paese. Dipinti, creazioni decorative, piatti da esporre e anche un letto in ferro battuto, sono stati offerti dai gentili signori elencati a destra.

BESATE Una bella cartolina, ma anche un villaggio fantasma, scomparso con l'avanzare del progresso

Quel palcoscenico che fu la vita dei cortili

di Matilde Butti

La vita dei cortili! Della "cort" (pronuncia: *curt*)! Eccola: tutti la ricordano perché fu un palcoscenico di vicende e di "gesta" dei viventi! Una bella cartolina dal paesaggio variopinto che ti allarga il cuore solo a pensarci! Quasi un villaggio fantasma per noi, ma tutto da raccontare! Un brandello di questa vita fu ripreso con arte dalla Compagnia dei Legnanesi che misero in risalto gli aspetti pittoreschi di questi luoghi tanto cari al cicalere femminile. Questi cortili sono andati scomparendo via via che il progresso edilizio avanzava. Ma non tutti sono caduti sotto i colpi del piccone degli anni 60. Alcuni sono rimasti così com'erano ma sono oggi insignificanti perché sono la quintessenza della noia. Un tempo erano il luogo ideale per lo svago e l'amicizia ma anche per le liti e le risse. Significarono la vita vissuta insieme. Appartengono a un'epoca e a un'ambiente nei quali le notizie che arrivavano venivano qui, istantaneamente diffuse, provocando chiasso e baccano più di un altoparlante. Un quadro festoso? I cortili di oggi? Sono una zona d'ombra, una realtà banale, una parata dell'indifferenza umana, un vero e proprio capovolgimento.



Carlo Canella, "Veduta di Cascina Lombarda" (1842).

Vi si abita in tanti, ma ognuno ha il proprio posto "blasonato" a parte. Nel piccolo paese di Besate in cui sono cresciuta e dove tutti si conoscono, la giornata della gente del popolo si svolgeva nei cortili pieni di sole, fra le galline che si beccavano, i gatti che correvano, i piccioni che svolazzavano, le oche che starnazzavano. Ci si riparava sotto il portico pieno di ombre e di ragni, di rami di ulivo, di grappoli di aglio e di cipolle appesi alla

Erano il luogo ideale per lo svago e l'amicizia, ma anche per le liti e per le risse...

con tutto ciò, sotto il portico di sera, ognuno si riposava e si sentiva compensato della fatica della giornata. Nelle serate piovose, c'era chi sonnecchiava e c'era chi giocava a carte e a dama fino alla "buonanotte". E fino a novembre quando gli alberi avevano perso tutte le loro foglie e la pioggia si faceva scrosciante, sotto il portico c'erano i ragazzi che cantavano le loro canzoni preferite come "Campagnola Piemontestina", "Vento...". Quei cortili! Sembravano i confini del mondo! Quei porticati! Sembravano un recinto! Nell'insieme: un villaggio preistorico! E quando la luna si affacciava fra i cespugli, allora il

villaggio sembrava quello abbandonato da secoli. Le voci della sera avvertivano che la giornata era finita. Il frinire dei grilli, il gridare delle rane, il gemito di qualche uccello... erano questi l'ultimo saluto. Col sopraggiungere del buio, si faceva avanti tutto un popolo fantastico e misterioso, fatto di spiriti maligni, di fate, di folletti, di diavoli dagli occhi di brace, di "strie". L'ora era diventata piena di fremiti e bisognava coricarsi per la paura. Il cortile taceva e si addormentava nel silenzio della notte. All'alba... questo mondo plebeo si ridestava e la vita semplice e laboriosa di tanti padri e tante madri iniziava all'aperto, fra un nugolo di lavori agricoli e domestici. Qui, c'era tutto il mondo o meglio la penitenza dei nostri Avi: muri sgretolati, pezzi di recinti, grosse pietre, l'aria, la siepe, il rovo, il pozzo, l'erba, i gradini rotti, la scala corsa dal tempo, i ruderi, l'acqua piovana... quasi un cimitero! Ma qui si lavorava e qui si invecchiava! «Col pensiero sono rimasta laggiù» mi disse una nonna con le spalle appoggiate al muro e col fazzoletto in testa e legato al collo. «Più si invecchia e più ritorno laggiù nel mio vecchio cortile. Là mi sentivo una regina, con il mio scialle sulle spalle». Poi riprese il filo dei suoi pensieri e mi mostrò un armadio un po' tarlato. Lo chiuse e lo riaprì con quelle sue mani tremanti e quel suo viso olivastro e pieno di rughe. Mi mostrò la sua bianca cassetta e il suo verde orticello. Come in una bella favola! E sospirando mi disse: «Un cortile io corsi come una lepre, fui povera alla pari di Cristo, dormii persino su una stuoia! Ma c'era tanta gente!». E cercava la sua vita... come fosse un oggetto smarrito.

BESATE / MOTTA VISCONTI Firmato un accordo con la Cooperativa Sociale Contina di Rosate per realizzare una campagna di prevenzione per giovani e adulti

Nove comuni convenzionati contro le droghe

Andrea Maltagliati

Ancora un chiaro esempio di come "l'unione faccia la forza", ossia come i nostri comuni

abbiano tutto l'interesse a consorzarsi per affrontare e risolvere insieme i maggiori problemi che li affliggono. Dopo la brillante esperienza dei Comuni dei Navigli per il settore ecologico, il pattugliamento serale e notturno comune per garantire maggiore sicurezza ai cittadini, adesso diventa di prioritaria importanza affrontare un argomento di estrema delicatezza: la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti, specie tra le giovani generazioni. Crocevia di spaccio e consumo di droghe di ogni genere, la nostra zona, sotto la sua "insospettabile" immagine turistico-agraria sembra nascondere molti lati oscuri, diventando meta assai frequentata da spacciatori e consumatori. Anche in conseguenza dell'allarme lanciato dalle forze dell'ordine, nove comuni hanno approfittato di un finanziamento regionale di 30 milioni per consorzarsi e gestire un programma di prevenzione per dissuadere i ragazzi dall'uso di tutte le droghe, dalle tradizionali all'ecstasy in pasticche: Rosate (il comune capofila), Gudo Visconti, Calvignasco, Bubbiano, Motta Visconti, Besate, Gaggiano, Zelo Surrigone e Vermezzo hanno firmato una convenzione con la Cooperativa Sociale Contina di Rosate per il progetto "Nuovi Consumi nella Rete - Percorsi di prevenzione primaria dell'uso e abuso di "nuove droghe" e del polibuso nei Comuni del sud-est abbatense, attraverso la realizzazione di percorsi formativi nelle scuole medie inferiori e tra le realtà aggregative del privato sociale".

Avvandosi della collaborazione di questo Centro di accoglienza per tossicodipendenti, che metterà a disposizione 5 coordinatori, l'azione di sensibilizzazione seguirà le seguenti linee guida: organizzerà occasioni di formazione rivolte agli adulti riguardo l'uso o l'abuso di queste sostanze; coordinerà e supporterà la realizzazione di percorsi di prevenzione non soltanto all'interno delle scuole medie del territorio ma anche in tutti quei centri aggregativi che andranno dagli oratori alle società sportive. Il progetto, che durerà tre anni, rappresenta un importante banco di prova per la capacità dei nostri comuni di ricreare collaborazione e solidarietà tra i cittadini: il valore aggiunto per questi momenti di aggregazione che potrebbero risultare decisivi nella lotta contro gli stupefacenti.

Questi sono i comuni coinvolti nel progetto:
Besate
Motta Visconti
Rosate
Calvignasco
Bubbiano
Vermezzo
Zelo Surrigone
Gudo Visconti
Gaggiano

ROSATE La storia e l'attività del centro di accoglienza per tossicodipendenti che sorge alla Cascina Contina

Alla Contina fuori dalla "rete dei consumi"

Andrea Maltagliati

La Cooperativa Sociale Contina, l'organismo che si occuperà di gestire il programma "Nuovi Consumi nella Rete", ha sede a Rosate, presso la Cascina

Contina, dove sorge il Centro di accoglienza per tossicodipendenti. Benedetta Seghetti, laureanda in psicologia e componente dello staff della Contina, spiega le finalità e i principi del Centro: «Questa è una comunità di accoglienza per tossicodipendenti minori (che stanno scontando pene alternative al

carcere), o che si trovano in condizione di sieropositività da HIV, oppure affetti da AIDS conclamato. La Cascina Contina è una cooperativa sociale di tipo A - che si mantiene attraverso sovvenzioni pubbliche - e di tipo B - che si regge sugli introiti derivanti dal lavoro delle persone ospitate». Giovanni Gaiera è il

medico responsabile della Comunità di accoglienza, fondata all'inizio degli anni '90 da Cesare Bianchi e Rosa Sgariboldi, dopo la positiva esperienza prodotta dalla gestione di un centro gemello, aperto a Tainate durante gli anni '80: «Nei due centri attualmente ospitiamo circa 50 persone complessivamente, e il perno della nostra azione è il lavoro, indissolubilmente legato ai riti della quotidianità e della convivenza con le altre persone». continua Benedetta Seghetti. «Le mansioni sono tra le più varie: si va dall'impiego in cucina alla manutenzione e pulizia degli ambienti, la cura dell'orto e il giardinaggio, l'officina meccanica in cui si restaurano moto d'epoca, il laboratorio di falegnameria e restauro per mobili, fino ai lavori edili, eseguiti sia su edifici della Cascina sia da privati committenti, una delle nostre maggiori at-



Il perno dell'azione della Contina è il lavoro, in tutte le sue espressioni: dal giardinaggio alla pulizia degli ambienti, dalla falegnameria all'edilizia

Alcune immagini della Cascina Contina: in alto e a sinistra, la chiesa, ricavata in un ex allevamento di maiali ristrutturato; sotto a sinistra il salone principale e a destra un fabbricato compreso nella proprietà.



tività». I maestri di lavoro sono anch'essi stati ospitati in passato per gli stessi problemi dei ragazzi attuali, e questo serve per valorizzare le singole capacità delle persone accolte in comunità. L'obiettivo da raggiungere è quello di favorire la socializzazione degli individui tra loro, evitando che si chiudano l'un l'altro, e ciò è possibile anche grazie a progetti come "Nuovi Consumi nella Rete": insomma, per costruire un territorio vivo che superi l'identificazione di un centro di recupero, da parte dell'opinione pubblica, come un mero contenitore di disagio.

COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI EDICOM PUBBLICITÀ

BUBBIANO Si è rivelata un successo di pubblico la manifestazione organizzata dalla locale Pro Loco presso il Centro Sportivo

Le follie di Francesca vanno in passerella per 1300 invitati

A Bubbiano grande serata di festa con gli abiti del negozio besatese "Francesca Follie di Moda"

Immagini: Fotostudio Gianni, Casorate Primo (PV)

Andrea Maltagliati

Un sorprendente successo di pubblico per la sfilata organizzata dalla Pro Loco di Bubbiano, con l'indispensabile partecipazione di alcuni esercizi commerciali locali del settore "fashion": Francesca Follie di Moda di Besate e i negozi Immagine Coiffeur di Casorate Primo e Bereguardo. Le ultime creazioni di moda presentate dall'imprenditrice besatese hanno sfilato, indossate con composta eleganza da giovani modelli e modelle, per la passerella bubbianese. Tutte le acconciature della serata sono state realizzate dall'équipe di Immagine Coiffeur, composta da Tiziana e Rossana (operative nel negozio di Casorate Primo) e Lella (in quello di Bereguardo). Agriflor, un'altra attività commerciale di Besate, si è occupata di allestire le decorazioni floreali, mentre "SuperSposi" di Abbiategrosso ha presentato una collezione di abiti da sposa.

A lato Tiziana (negozi Immagine Coiffeur) e a destra Francesca Bordogna (Francesca Follie di Moda).

Sotto due modelli che hanno sfilato.



Avete un tetto in ETERNIT...

...e non sapete a chi rivolgervi?

L'impresa ABATE Luigi, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di "ETERNIT" con personale specializzato.

Luigi ABATE
Impresa Edile
Casorate Primo (PV)

Cell. 0335 61 61 419
Ufficio e Fax:
02 905 13 20

SPORT

DEDICATO AGLI SPORTIVI

Invitiamo le associazioni sportive che abbiano intenzione di diffondere le loro iniziative, pubblicizzare manifestazioni in program-

ma o coinvolgere il pubblico nella promozione di nuove attività ricreative, ad utilizzare quale veicolo privilegiato il nostro giornale: la Redazione sarà lieta di riservare lo spazio richiesto.

MOTTA VISCONTI Alessandro Vigo si conferma il miglior capocannoniere

Il 15° Torneo dei Bar è vinto dall'Edilizia srl di Giuseppe Marullo

Giuliano Scotti

Si è svolto da martedì 23 maggio a sabato 10 giugno il quindicesimo torneo dei bar di Motta Visconti "Mario Buratti" alla memoria, che ha visto protagonista undici squadre, rappresentanti vari esercizi nonché ditte del paese, suddivise in due grandi gironi rispettivamente da sei a cinque formazioni. La sorpresa più gradita viene proprio dalla vincente del torneo, l'Edilizia srl di Giuseppe Marullo, che è riuscita ad avere la meglio contro squadre più quotate come la Confezioni Erregi battuta in semifinale per due a uno, per non parlare dell'entusiasmante finale contro la Foto Cine De Benedictis Bar Buteghin 2, conclusasi quattro a tre. Partita questa che ha evidenziato il grande carattere dei vincitori costretti alla rimonta sullo zero a uno e sull'uno a due, così dopo aver raggiunto il secondo pareggio, scatto in avanti con uno strepitoso gol di

Sovvertendo tutti i pronostici, è questa la squadra che si è aggiudicata il 15° Torneo Memorial Mario Buratti

Alessandro Scamarda e un contropiede concluso da Enzo Andreoni; poi strenua resistenza nei minuti finali al ritorno dei rivali che riescono soltanto ad accorciare le distanze. Ma ecco nel dettaglio l'elenco dei vincitori: Daniele Portalupi, Gianni Mulas, Federico Maggi, Mauro Pellegrini, Enzo Andreoni, Fulvio Chiodini, Gianluca Brusati, Alessandro Scamarda, Davide Marullo. Da ricordare anche il terzo posto ottenuto dalle Confezioni Erregi che hanno sconfitto la Foto Cine De Benedictis 1 nella finale di consolazione, mentre Alessandro Vigo si è aggiudicato

il titolo di miglior capocannoniere con 17 centri stroncando l'agguerrita concorrenza. Infine un doveroso ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione di un torneo che suscita sempre un discreto interesse nei confronti dei mottes: arriverci al prossimo anno! (sotto, le formazioni).

- Girone A 6 Squadre**
Foto Cine De Benedictis Bar Buteghin 2
Giardino nel Parco
Confezioni Erregi
Autotrasporti Negri Bar Celestin
Abbigliamento Tangram
- Girone B 5 Squadre**
L'Acacia
F.C. "Bar Manu"
Edilizia srl di G. Marullo
Studio Archigero
Foto Cine De Benedictis Bar Buteghin 1

PAVIA Gli antenati dell'off-shore sulle acque del Ticino da Pavia a Venezia



Il raid, nelle sue 60 edizioni è diventato molto più di un evento sportivo, ma è divenuto un fenomeno di costume inserito nel contesto e nella storia della città di Pavia

La storia del Raid Pavia-Venezia scorre impetuosa sul fiume

Nell'immagine a sinistra una veduta di Pavia e partenza di un Raid durante gli anni '50.

Elisabetta Pelucchi

Nato nel 1929 il raid Pavia-Venezia è diventato con gli anni un appuntamento irrinunciabile

Gli anni ruggenti della motonautica, e in questo caso l'aggettivo "ruggenti" è perfetto per definire il caratteristico rumore dei motori spinti al massimo, passano da qui: da Pavia e dal Ticino, fiume che da sempre occupa un posto speciale nel cuore della città, con le sue acque solcate da canoe e natanti, con le sue rive pronte ad accogliere bagnanti e scampagnate, con i suoi angoli suggestivi e romantici. È proprio la grande passione per gli sport nautici e per il fiume hanno dato vita, nel lontano 1929, ad un evento che nel corso degli anni è diventato un appuntamento irrinunciabile per la motonautica nazionale e internazionale: il raid Pavia-Venezia, la più lunga corsa motonautica del mondo, organizzato dall'Associazione Motonautica Pavia. Ma il raid, nelle sue sessanta edizioni, è diventato molto di più di una gara, molto di più di un evento sportivo e agonistico per diventare un fenomeno di costume perfettamente inserito nella storia della città. La partecipazione dei pavesi era totale, la città stava col fiato sospeso seguendo le acrobazie dei piloti, mentre nell'aria riecheggiava l'ululato dei motori. Ricorda lo scrittore Mino Milani nella bella prefazione al calendario 1929-1999 per i 70 anni del raid: "Il momento più emozionante, era

quando sbucavano, già sfidandosi, dagli archi rossi del Pontevecchio (...) segnando l'acqua di una lunga scia bianca. Motoscafi e idroscivolanti: questi (oggi scomparsi, per quel poco che ne so) avevano, ricordo, l'aria di giganteschi insetti; pur fatti per l'acqua, avevano qualcosa di aereo, e non solo per la grande elica che li sospingeva: s'era pensato più d'una volta che il conte Theo Rossi di Montelera, campione nella specialità, a un certo momento si alzasse in volo e dirigesse così alla lontana Venezia". La sfida era accessissima, i piloti dell'epoca, tra cui moltissimi nobili, aspettavano la Pavia-Venezia non solo per sfidarsi ma anche per mettere a confronto ritrovati meccanici e tecniche di guida: non necessariamente vinceva chi disponeva del mezzo più veloce o avanzato, perché spesso la vittoria premiava i piloti più audaci e spericolati. E sì perché non è solo questione di motori, ma ci vuole grandissimo coraggio e capacità di gui-

da, perché il fiume è pieno di sorprese e cambia sempre, con le secche, l'acqua che può essere limpida o limacciata... e lì si vede la stoffa del pilota, un po' come nel motociclismo o nelle gare di formula uno. Nella lunga storia del raid sono passati centinaia di piloti, con imbarcazioni sempre più potenti e veloci; basti pensare che se nel primo raid Ettore Negri vinceva impiegando 11 ore e 26 minuti viaggiando alla velocità media (strepitosa per i tempi) di 35.670 km. orari, nel 1990 Antonio Petrobelli impiegava 1 ora 17'30" tenendo una media di 198.968 km orari. Proprio Antonio Petrobelli detiene il record di vittorie al raid, otto, seguito da Augusto Cometti con sei.

Quattro i pavesi che si sono aggiudicati, nel corso delle edizioni, la vittoria: il già citato Ettore Negri nel 1929, alla prima edizione, vincitore anche della Coppa Montelera; Annibale Beltrami nel 1977; Maurizio Caramelli nel 1993, che ha vinto anche la Coppa Montelera e Giuseppe Sterza nel 1997. E tantissimi, visto che i pavesi hanno sempre avuto un rapporto speciale con il loro fiume e gli sport nautici, sono stati in tutte le edizioni i concorrenti pavesi, come Ruggero Borelli e Vito Consiglio con 8 raid disputati, Bruno Ripamonti con 7 e Aldo Ajelli detto "Il Caimano" presenza storica del raid.

MOTTA VISCONTI Alla terza edizione il trofeo riservato ai pulcini

L'Arlunese si aggiudica il Trofeo Manuela Villa

Giuliano Scotti

Sabato 10 giugno si è disputato presso l'Oratorio San Luigi il terzo torneo in memoria di Manuela Villa: quello che in origine avrebbe dovuto essere un quadrangolare è diventato all'ultimo momento un triangolare per la rinuncia dell'A. C. Gropello, ma nonostante ciò, la manifestazione è perfettamente riuscita. Le tre squadre che si sono contese il successo finale sono state il CdG Motta Visconti, l'A. C. Gambolò e l'U. S. Arlunese: l'ha spuntata quest'ultima che, battendo i nostri ragazzi per due a zero e pareggiando con il

Si è disputato presso l'Oratorio San Luigi di Motta Visconti. E in origine doveva essere un quadrangolare



Gambolò, ha staccato da un punto proprio la squadra locale, vincitrice a sua volta sulla formazione vigevanese terza classificata. Ma al di là del risultato sportivo, va sottolineata la bella serata trascorsa insieme che neanche un violento acquazzone, ab-

battutosi intorno alle venti, è riuscito a turbare. Presentata dalla famiglia Villa e sontuosa come le due precedenti edizioni è stata la premiazione, che ha visto gioire tutti i bambini partecipanti grazie a una medaglia e a una minicoppa assegnata a ciascuno.

Punto di Vista
presenta

IL MITO DI HOLLYWOOD

di MARIO GUIDORIZZI

2 volumi in cofanetto;
pp. 596+472; f.to 17x24
Prezzo speciale L. 99.000
Per informazioni e prenotazioni,
telefonare al numero
02 90 000 358

"Tutto quanto c'è da sapere sul mito di Hollywood" (il Giornale)

I due volumi prendono in esame il periodo considerato oggi "aureo" del cinema hollywoodiano, dalla nascita del sonoro al 1960, sullo sfondo di uno scenario storico che abbraccia momenti fondamentali nella vita e nei costumi americani (la depressione, il New Deal, la seconda guerra mondiale, la concorrenza della TV, ecc.), attraverso schede analitiche e ragionate di tutti gli oltre 5.000 film di quell'irripetibile trentennio usciti in Italia. Di ogni pellicola il lettore potrà conoscere così il cast artistico, la trama, il commento critico confrontato con la maggiore enciclopedia cinematografica internazionale (la "Motion Picture Guide"), la valutazione estetica, gli eventuali premi Oscar, i nomi dei nostri insostituibili doppiatori. L'opera è edita da:

Edizioni Scientifiche Italiane

Volontariato e Solidarietà

Sono storie di Emergency

Incontro a Morimondo con l'Associazione umanitaria tutta italiana Emergency, organizzato dal gruppo politico Alternativa Democratica



Morimondo

In poco più di cinque anni di attività, l'Associazione Umanitaria italiana Emergency per la cura e la riabilitazione delle vittime delle guerre e delle mine antiuomo, fondata dal chirurgo Gino Strada e da numerosi ed affiatati collaboratori, ha già al suo attivo un nutrito elenco di progetti diventati realtà in molti sfortunati angoli del pianeta. Durante i conflitti moderni, più del 90% delle vittime sono rappresentati da civili ed è altrettanto vero che tra questi molti rimangono feriti, subiscono mutilazioni e sono condannati ad una vita di accattonaggio. Emergency, nata nel 1994, ha specializzato la propria azione nella chirurgia di guerra. Spiega Giulio Cristofanini, tra i fondatori dell'Associazione: «Il primo ospedale di guerra che la storia ricordi fu allestito per la battaglia di Solferino, combattuta il 24 giugno 1859, durante la quale 40 mila soldati persero la vita». Le odiose guerre "chirurgiche" dell'era moderna hanno in qualche modo ridotto le perdite sul versante militare ma terribilmente incrementato quelle tra le popolazioni civili, per mezzo delle famigerate mine antiuomo, ordigni disumani dei quali l'Italia è stata tra i maggiori produttori, che provocano 25 mila vittime all'anno. Emergency si è impegnata per anni a far sì che il nostro paese mettesse al bando queste armi. Il 22 ottobre 1997 il governo italiano ha approvato la legge n. 374 che impedisce la produzione e il commercio delle mine antiuomo. Ma i 110 milioni di ordigni disseminati in 67 paesi continueranno a ferire, mutilare e uccidere. Nel solo Kurdistan iracheno ci sono 10 milioni di mine



Il Chiostro dell'Abbazia.

Alternativa Democratica
http://geocities.com/alternativa_democratica/Morimondo.html

Emergency via Bagutta 12 - 20121 Milano Tel. 02 76 00 11 04
C/C intestato a Emergency n. 2842 6203 emergency.it

per 3 milioni di abitanti. E' per questa ragione che occorre portare assistenza alle popolazioni vittime di questa sciagura.

«L'avventura di Emergency inizia nel 1994 in Ruanda, in cui si ristrutturò e si riaprì un ex-ospedale francese nella capitale Kigali. 80 interventi chirurgici al giorno, per un'équipe di 8 persone compresi chirurghi e anestesisti. Nel 1995 Emergency ha dato inizio al suo intervento umanitario nel nord dell'Iraq. Inizialmente è stato ristrutturato e attivato un ospedale abbandonato a Choman, presso il confine con l'Iran. Successivamente, sempre nel nord Iraq, a Sulaimaniya, è stato costruito e aperto l'unico Centro chirurgico per vittime di guerra e delle mine antiuomo. Sempre qui, dal 1998, è stato aperto il Centro di Riabilitazione e Reintegrazione sociale: oltre a riabilitazione e protesi, il Centro fornisce anche un addestramento finalizzato all'inserimento dei pazienti handicappati nel mondo del lavoro». Sempre nel 1998 è cominciata l'esperienza in Cambogia dove una densità di mine spaventosa ostacola qualunque forma di sfruttamento agricolo. E' stato costruito, sui terreni ceduti dal Governo un nuovo ospedale, intitolato ad Ilaria Alpi, anch'ella vittima di guerra. Prossime destinazioni Sierra Leone ed Etiopia. Emergency è una delle poche associazioni di volontariato che ha le più basse spese di gestione: su 100 lire donate, Emergency trattiene per la propria gestione solo il 4,91%, il resto viene speso tutto per le cause (e non è poco: alcune blasonate istituzioni, nazionali e internazionali, sono capaci di trattenere per il proprio elefantico apparato anche il 40%).

Andrea Maltagliati

Theda Bara

Adimostrazione della veridicità del racconto proposto il mese scorso da Theda Bara (Il Tunnel del Palasón a Motta Visconti) ci sono giunte alcune segnalazioni che confermano l'esistenza di questo antico e misterioso passaggio, utilizzato dai cosiddetti "franchi muratori", individui altrettanto enigmatici che spesso si abbandonavano a rapimenti di fanciulle avvenenti. Esistono testimonianze di persone che hanno esplorato per una certa lunghezza: addirittura il tunnel vero e proprio che, a quanto pare, devierebbe verso la Cascina Agnella. Inviare ulteriori segnalazioni contattando la Redazione ai numeri indicati

Andrea Maltagliati

Abbronzatura Voglia di tintarella sicura

Il Sole, amico ed alleato delle gambe

Estate. Voglia di sole, di mare, di una bella abbronzatura; ma ci sono casi in cui l'esposizione al sole deve essere accompagnata da alcune precauzioni e accortezze. E' il caso di chi ha problemi di circolazione alle gambe, cioè soffre di fleboptie (=patologie che colpiscono le vene) agli arti inferiori. «Una patologia diffusissima a livello mondiale» ci spiega il Dottor Gabriele Di Luca, Specialista in Chirurgia Vascolare «che interessa il 20/30% della popolazione, in maggioranza femminile: tra chi soffre di fleboptie infatti i 2/3 sono donne, e ciò è legato a motivi di tipo ormonale, mentre le gravidanze possono avere la loro importanza solo nelle donne predisposte e di solito dopo il secondo figlio». Ma cosa significa predisposto? «Vuol dire che in famiglia vi sono già persone con questi problemi: il 40/50% di chi soffre di fleboptie ha precedenti familiari e la percentuale arriva al 90% se entrambi i genitori hanno questa patologia. Ricordiamo poi che le fleboptie colpiscono persone di tutte le età, anche se quasi la metà ha più di 50 anni, e che possono essere di vari tipi, a seconda del grado di gravità. Si va dalla forma più diffusa, l'insufficienza venosa funzionale, che interessa persone sane che però alla sera hanno le caviglie gonfie, sentono peso e stanchezza alle gambe anche quando sono a riposo, e la sensazione di avere il polpacchio indurito. Si passa poi all'insufficienza venosa superficiale, che colpisce le vene safene, dove ai sintomi appena descritti si aggiunge il dolore alla palpazione della parte interna della gamba, e salendo di gravità si arriva ad avere arrossamento delle gambe, con manifestazioni di sofferenza della cute, come eritema, eczema varicoso, desquamazione fino alla comparsa di ulcere. Vi sono poi le patologie a carico del circolo profondo, che possono dare sintomatologia dolorosa perché risultano alterate o addirittura mancano le valvole all'interno delle vene che permettono un corretto

flusso del sangue». E quelle sottili ragnatele di capillari che spesso compaiono sulle gambe che cosa significano? «Se i capillari sono presenti sull'esterno delle cosce e all'interno del ginocchio» continua il Dr. Di Luca «sono legati ad alterazioni del derma per una predisposizione personale e per cause ormonali, mentre se compaiono nella parte interna della caviglia sono il segnale di una vera e propria fleboptia». Arriviamo allora alla diagnosi e alla terapia: come riconoscere e curare le fleboptie. «La diagnosi deve sempre essere fatta da uno specialista ed è fondamentale di tipo strumentale, cioè si avvale di quell'utilissimo strumento diagnostico che è l'Eco-doppler; ovviamente bisogna anche escludere la presenza di altre condizioni patologiche che possono essere responsabili di sintomi analoghi a quelli causati dalle malattie vascolari. E' per la cura sono indispensabili: l'attività fisica in generale, ma soprattutto camminare e nuotare; bere molta acqua (almeno un litro e mezzo al giorno) e tenere la pelle idratata con



creme; nei casi più gravi è indicato inoltre l'uso di calze elastiche, il cui grado di compressione va stabilito dallo specialista, e la terapia farmacologica, con elaborati chimici su base naturale, come la centella asiatica, o preparati omeopatici a base di arnica. Il tutto si può integrare con le vitamine, come la C, la E e la A. Ricordiamo poi che vi sono molti alimenti ricchi di flavonoidi che sono contenuti in peperoni, cipolle, ananas, mirtillo, frutti di bosco, tè e, per far felici i golosi, nel cioccolato». Dell'aspetto chirurgico parleremo in un prossimo articolo, perché ora ci interessa approfondire il rapporto sole/fleboptie. «Non è tanto il sole che può far male, quanto l'aumento della temperatura cutanea» puntualizza il Dr. Di Luca «per cui basta evitare di esporsi al sole nelle ore più calde o per periodi prolungati, e soprattutto ricordarsi di idratare la pelle con creme e di mantenerla fresca bagnando frequentemente le gambe. Il sole è vietato solo nei casi di fleboptie in stato avanzato o quando la pelle è ormai compromessa». Via libera al sole dunque, evitando le ore centrali della giornata, da mezzogiorno alle tre del pomeriggio per interdenari, senza esagerare coi tempi di esposizione, bagnando spesso le gambe e spalmando una buona crema idratante.

Alfonso D'Aloia
Medico Chirurgo Specialista in Anestesia e Rianimazione, Terapia del dolore e cefalea

Per l'ANFFAS

Venerdì 7 luglio la Compagnia del Franchino era in scena ad Abbiategrasso, per una grande serata di solidarietà a favore de "Il Melograno", centro ANFFAS "Noi": con grande entusiasmo il cast quasi al completo si è esibito davanti ad una platea di 400 spettatori, riscuotendo i soliti, calorosi applausi (vedere Punto di Vista n. 3, aprile 2000).



grande entusiasmo il cast quasi al completo si è esibito davanti ad una platea di 400 spettatori, riscuotendo i soliti, calorosi applausi (vedere Punto di Vista n. 3, aprile 2000).

Correzioni e chiarimenti n. 5

«**Il De Gasperi riapre...**» (pag. 2). Il nome corretto del Consigliere AMAGA Bonasegale è Piero (prima colonna, 26ma riga). «**Revisioni**» (pag. 6). La frase corretta è: «Per sapere la scadenza entro cui effettuare...» (terza riga). «**Ricordi del giorno più...**» (pag. 12). La frase corretta è: «... e un po' di caos. E' alla fine, nella luce del primo mattino, ecco le ultime briciole di ricordi: le vicine di casa, specie di Parche che avevano...» (seconda colonna, 19ma riga). «**Entusiasmante recupero...**» (pag. 13). L'immagine della squadra dei Pulcini è stata tratta da "Centro della Gioventù Calcio - Oratorio S. Luigi", a cura della Parrocchia San Giovanni Battista e Oratorio S. Luigi di Motta Visconti. «**Di che umore...**» (pag. 15). Le espressioni grafiche sono state tratte dal "S-mail", a cura di Club Net per Telecom Italia. «**Mi chiamo Lewis...**» (pag. 16). La seconda didascalia corretta è «La locandina de...» tratta dal volume "Immagini sepolte", a cura di Ronald B. Vorst, Fanucci Editore. **Numeri utili:** sono state apportate alcune correzioni nei paesi di Casorate Primo, Bereguardo e

Besate (vedere alle rispettive pagine in questo numero).

Immagini n. 6

Pagina 2 Foto randagismo tratta da "Cani, Gatti e Compagnia", marzo 1994, Editore Scivac. **Pagina 7** Foto ambrosia tratta da un opuscolo ASL di Pavia. **Pagina 11** Foto dipinto tratta da "Pittori e Pittura dell'Ottocento Italiano", a cura di Mario Drago, De Agostini. **Pagina 13** Foto motonautica tratta da "Associazione Motonautica Pavia", depliant della 60esima edizione. **Pagina 14** Locandina "Notting Hill" tratta da "Ciak", novembre 1999. **Pagina 15** Foto abbronzatura tratta da "Insieme", luglio 2000. **Pagina 16** Foto DVD "volanti" tratta da "Guida DVD Video 2000", supplemento di "AF Digitale", edizioni Edisport. **Promozionali Edicom:** foto tratte da "The Movie Book", a cura di Alfred Brockman, Crescent Books.

CERSI@TISCALINET.IT

CONSEGNE A DOMICILIO

02 90 009 372

VIA DON MINZONI, 18 - MOTTA VISCONTI (MI)
ORARIO D'APERTURA: **MARTEDI - SABATO** 10.00/14.00 - 16.30/21.00
DOMENICA 16.30/21.00. **LUNEDI** CHIUSO

Vendita Promozionale

- tappeti orientali
- tappeti per camera da letto
- tappeti per ingresso
- tappeti passatoie
- tappeti per bagno
- di finissima qualità

Milo Goj

comodità di pagamento

Galleria d'Arte

Via Cavour, 31
Motta Visconti (MI)
Tel. 02 90 000 094

Cinema in Casa Il vecchio VHS, con tutti i suoi difetti e (pochi) pregi, se ne va: in sostituzione il nuovo standard digitale

2001, addio alla videocassetta: è tempo di DVD

Se ne va un simbolo della civiltà occidentale, in qualche modo protagonista di una felice e prolungata stagione. Il videoregistratore e la videocassetta, secondo le stime degli operatori economici, cadranno presto sotto i colpi inferi (già oggi violentemente) da un nuovo sistema di riproduzione e registrazione digitale chiamato DVD (Digital Video Disk o Digital Versatile Disk). Inutile per i collezionisti domestici di videocassette, aggrappati pateticamente al mito del VHS, invocare clemenza: liquidate, finché siete in tempo, tutto il vostro effimero patrimonio di logori nastri e polverose cassette (ad eccezione di quelle amatoriali e di carattere familiare, naturalmente!) per anticipare l'affermazione di questa straordinaria innovazione tecnologica che, secondo gli esperti del settore, dal Natale 2001 sarà fenomeno di massa. Già ora, buona parte dei consumatori di film domestici si rivolge sempre più numerosa al DVD, e questo è dimostrato non solo dal ricco catalogo di film messo a disposizione dalle case di distribuzione, ma dalla crescente visibilità degli espositori DVD nelle videoteche italiane che riducono nel frattempo gli spazi riservati alle videocassette. Se al videoregistratore servono non meno di 5-10 anni per diventare una "mania collettiva", l'avanzata di questo nuovo sistema digitale sembra inarrestabile: ma per quale regione?

Per ottenere una risposta a questa domanda è sufficiente recarsi presso un rivenditore di lettori DVD e chiedere una dimostrazione pratica: l'eccezionale qualità delle immagini digitali dei dischi DVD unita alla possibilità di scegliere la colonna sonora (è possibile ascoltare infatti un film in lingua originale o in altre lingue, oltre a numerosi sottotitoli disponibili), trasformano di fatto uno strumento di semplice intrattenimento in un supporto multimediale dalle molteplici valenze, ottimo ad esempio per l'appendimento delle lingue straniere, e adattissimo per essere collezionato da cinefili e appassionati i quali potranno contare finalmente su un supporto inalterabile nel tempo come il CD, a differenza delle videocassette che con gli anni si smagnetizzano, perdono immagine e suono o si possono rompere. Considerando che un DVD può contenere fino ad 8 ore di immagini in movimento, i maggiori distributori aggiungono al film una serie di extra di grande interesse: trailer originali, documenti filmati, fotografie, scelta delle sequenze, scene tagliate ecc. il tutto selezionabile da un menù che appare non appena viene inserito il disco nel lettore. Per poter favorire il più velocemente possibile l'affermazione del nuovo standard DVD, frutto di un accordo commerciale tra i più grandi studios cinematografici americani e le maggiori industrie elettroniche del mondo, i lettori dei dischi DVD sono sul mercato a prezzi abbastanza contenuti: dalle 500-600 mila per lettori di soli DVD e CD originali, fino al milione e mezzo per modelli (finora pochi) che, oltre a leggere DVD e CD originali e masterizzati, registrano anche. È possibile inoltre inserire nei personal computer il lettore DVD-rom, in sostituzione o affiancato al classico CD-rom.

Damiano Negri



Il DVD è un CD come quelli musicali ma contiene fino a 8 ore di immagini con una definizione doppia rispetto alle videocassette

www.scriba.com
per sapere i titoli

Tutti i dischi DVD disponibili in Italia, dalla prima "storica" uscita del marzo '98 fino alle ultime novità.

www.afdigitale.it
per le recensioni

Ottima guida per tutti i DVD in commercio, disponibile anche in versione cartacea: "Guida DVD Video 2000", distribuita gratuitamente ai clienti MediaWorld che abbiano acquistato almeno 2 DVD. La guida comprende anche tagliandi con buoni sconto per successivi acquisti DVD presso MediaWorld.

Novità Da questo numero, le segnalazioni dei migliori classici in DVD

Collezionisti di tutto il mondo...

I lettori DVD non sono universali e non tutti i titoli disponibili in Italia e all'estero sono compatibili con essi: per evitare un pirataggio certo di film statunitensi ancora nelle sale in certe parti del mondo, ma già in DVD negli Stati Uniti, il pianeta è stato diviso in 6

- regioni "protette e inaccessibili":
- 1) Usa e Canada
 - 2) Europa, Sud Africa e Giappone
 - 3) Asia
 - 4) Australia, Nuova Zelanda, Centro America, Sud America
 - 5) Ex Unione Sovietica, India, Africa
 - 6) Cina

I titoli destinati ad un'area non possono essere letti da altre regioni: tuttavia è possibile, anche se proibito, modificare il proprio apparecchio per permettere di "aggirare" questa limitazione (una pratica diffusa, in quanto vari DVD prodotti all'estero hanno la traccia audio in italiano).

Vetrina

Classici DVD VIDEO

Walt Disney Video

Numerosi i classici Disney già presenti sul mercato DVD: lo Studio d'animazione abitualmente mantiene alcuni dei suoi "gioielli" in commercio per un limitato periodo di tempo. Tra i molti titoli Buena Vista segnaliamo *Alice nel paese delle meraviglie* (Usa-1951) in commercio dal gennaio 1999, *Dumbo* (Usa-1941) febbraio 1999, *Mary Poppins* (Usa-1964) giugno 1999, *La spada nella roccia* (Usa-1963) ottobre 1999, *Robinson nell'isola dei corsari* (Usa-1960) dicembre 1999, *La carica dei 101* (Usa-1961) aprile 2000, *Il libro della giungla* (Usa-1967) aprile 2000, *Lilli e il Vagabondo* (Usa-1955) aprile 2000, *Piñocchio* (Usa-1940) aprile 2000. La Buena Vista si distingue purtroppo per la mancanza pressoché totale di extra in accompagnamento al film: tuttavia le immagini di ottima qualità (talvolta le pellicole sono in versione restaurata) unite alla possibilità di scorrere i testi delle canzoni in lingua originale, favoriscono impagabili momenti di divertimento. Da evitare *Lilli e il vagabondo*: il formato a tutto schermo non rispetta il CinemaScope originale.

Columbia TriStar

Il catalogo Columbia TriStar (la major che insieme a Warner Bros. punta maggiormente sulla diffusione del DVD) comprende anche titoli Universal: già distribuiti *Il selvaggio* (Usa-1953) luglio 1999, *Gli Argonauti* (Usa-1963) luglio 1999, *L'ammutinamento del Caine* (Usa-1954) settembre 1999, *Il dottor Stranamore* (Usa-1964) ottobre 1999, *Gilda* (Usa-1946) novembre 1999, *Psyco* (Usa-1960) novembre



La donna che visse due volte

Vertigo, Usa-1958, di Alfred Hitchcock con James Stewart e Kim Novak
Lingue: italiano, spagnolo, inglese, francese, tedesco. **Sottotitoli:** inglese, francese, tedesco, olandese, portoghese, svedese, norvegese, finlandese, danese, polacco, cecoslovacco.
Eccezionale edizione per collezionisti di uno dei numerosi capolavori di Alfred Hitchcock, in versione restaurata e ricca di extra, tra i quali uno speciale di 30 minuti sul restauro, "Obsessed with Vertigo" (questo solo in inglese, purtroppo).



Casablanca

(id.), Usa-1942, di Michael Curtiz con Humphrey Bogart e Ingrid Bergman
Lingue: italiano, inglese, francese. **Sottotitoli:** inglese, francese, italiano, tedesco, olandese, arabo, spagnolo, portoghese, rumeno, bulgario, inglese per non udenti, italiano per non udenti
Straordinario e mitico cult, pieno di atmosfera, con attori e maestranze tecniche al massimo della forma. Da non perdere lo speciale di 36 minuti condotto da Lauren Bacall sui segreti della realizzazione dei film (con sottotitoli).

1999, *Il settimo viaggio di Simbad* (Usa-1958) marzo 2000 e *La donna che visse due volte* (Usa-1958) aprile 2000.

Warner Home Video

La gigantesca Warner Home Video comprende nel proprio catalogo la library di Turner Entertainment: ha già distribuito *My Fair Lady* (Usa-1964) novembre 1999, pellicola dagli intricatissimi diritti di produzione, *Cantando sotto la pioggia* (Usa-1952) febbraio 2000, *Casablanca* (Usa-1942) febbraio 2000, *Gioventù bruciata* (Usa-1955) maggio 2000, *Gigi* (Usa-1958) giugno 2000.

MGM / United Artists

Distribuito da 20th Century-Fox, il catalogo MGM/UA annovera finora *West Side Story* (Usa-1961) gennaio 2000, *La grande fuga* (Usa-1965) gennaio 2000 e *La battaglia di Alamo* (Usa-1960) giugno 2000.

Dove Acquistare

I prezzi dei dischi DVD dipendono dalle varie case di distribuzione e dalle videoteche: alcuni titoli Columbia, di listino a L. 58.000, da MediaWorld sono disponibili a 36.000, il prezzo medio dei DVD.

Luglio / Agosto

Calendario delle manifestazioni in provincia di Pavia a cura dell'A.P.T. del pavese

- 16 lug. **PIETRA DÉ GIORGI**
Fraz. Pecorara, ore 21-24: "Festa della Madonna del Carmine", a cura di Pro Loco e Parrocchia
- 2 lug. **VIGEVANO**
C.so Vittorio Emanuele, ore 10.30: "Mercatino dell'artigianato artistico"
- 15 *Piazza Martiri della Libertà*, ore 8-20: "Bancarelle tra le colonne", mercatino dell'antiquariato
- 16 *Piazza Ducale*, ore 12: "Ciclismo: Freccia dei Vini"
- 30 *Centro Storico*: "Vigevano è... musica all'angolo", nelle vie del centro suoni, danze, stili e ritmi di ogni parte del mondo
- 6 ago. *C.so Vittorio Emanuele*, ore 10.30: "Mercatino dell'artigianato artistico"
- 14 *Piazza della Fiera*, ore 8: "Fiera d'agosto"
- 26 *Piazzale S. Bernardo*, ore 21: "Rogo del Diavolo", antico rito in cui si brucia l'effigie del diavolo
- 27 *Centro Storico*, "Vigevano è... il carnevale dei bambini", maghi, pagliacci, spettacoli di strada e tante mascherine
- VOGHERA**
- 16 lug. *Palatexas*, "Team Penning Reg. Spa Lombardia", gare di team penning
- 12-13 ago. *Palatexas*, "Team Penning Reg. Spa Liguria", gare di team penning
- SALICE TERME**
- 9 lug. *Strade della Valle Staffora*, partenza ore 9 S.Alberto di Butrio: "Le Mimi nel Pavese", raduno auto d'epoca
- 13-16 *Campo Sportivo "E. De Martino"*, "Raduno Gold Wing"

- 25-27 ago. **Parco delle Terme**, ore 8-18, "Freccia d'argento", gara internazionale di tiro con l'arco
- BELGIOIOSO**
- 1-16 lug. *Castello*, feriali 10-19, sabato e domenica 10-20, lunedì chiuso: "I piaceri della vita in campagna dal XVI al XVIII secolo", la vita all'aperto, il mondo bucolico, l'uomo alla conquista della natura raccontati attraverso tre secoli di opere d'arte
- SAN GENESIO E UNITI**
- 30 lug. e 27 ago. *Piazza Repposi*, ore 8.30: "Strass, oss e fer rut", mercatino delle vecchie cose
- STRADELLA**
- 8 lug. e 12 ago. *Allea Mariano Dallapè*, ore 8.30: "Antiqua", mercatino dell'antiquariato

Nuovo Cinema Casorate

CASORATE PRIMO
Pizza Mira 8, Tel. 02 900 590 20. *Le proiezioni avvengono nei fine settimana secondo i seguenti orari:* venerdì, sabato e domenica ore 16.30 e ore 21.15 (la sala apre alle 15.00). Climatizzatore a gas naturale climatizzato

Programmi
Per i titoli in programmazione ai manifesti esposti nei rispettivi paesi.

Biglietteria: intero L. 10.000, ridotto L. 7.000.